ALMANACCO SACRO PAVESE

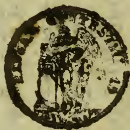
PER L' ANNO

1851

PAVIA
TIPOGRAFIA E LIBRERIA VESCOVILE
DEI FRATELLI FUSI DI V.° E C.°

ALMANACCO SACRO
PAVESE

Per l' Anno



1851

PAVIA

TIPOGRAFIA FUSI E COMP.

TAVOLA

del levare e tramontare del Sole

calcolato col punto giusto della Meridiana.

		Leva		Tram.				Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.		gior.	or.	m.	or.	m.
Gennajo	1	7	39	4	21	Luglio	1	4	14	7	46
	7	7	35	4	25		7	4	16	7	44
	13	7	31	4	29		13	4	21	7	40
	19	7	24	4	36		19	4	26	7	34
	25	7	17	4	44		25	4	32	7	28
Febbrajo	1	7	9	4	51	Agosto	1	4	40	7	20
	7	7	1	4	59		7	4	48	7	12
	13	6	52	5	7		13	4	56	7	7
	19	6	43	5	17		19	5	4	6	56
	25	6	34	5	26		25	5	13	6	47
Marzo	1	6	27	5	33	Settemb.	1	5	23	6	37
	7	6	18	5	42		7	5	33	6	27
	13	6	9	5	51		13	5	44	6	16
	19	5	59	6	1		19	5	53	6	7
	25	5	49	6	10		25	6	2	5	58
Aprile	1	5	39	6	21	Ottobre	1	6	11	5	49
	7	5	30	6	30		7	6	20	5	40
	13	5	19	6	41		13	6	28	5	32
	19	5	10	6	50		19	6	38	5	22
	25	5	1	6	59		25	6	48	5	12
Maggio	1	4	53	7	7	Novemb.	1	6	58	5	2
	7	4	45	7	15		7	7	6	4	54
	13	4	38	7	22		13	7	14	4	46
	19	4	31	7	29		19	7	21	4	39
	25	4	25	7	35		25	7	27	4	33
Giugno	1	4	19	7	41	Dicemb.	1	7	33	4	27
	7	4	15	7	45		7	7	37	4	23
	13	4	13	7	47		13	7	40	4	20
	19	4	12	7	48		19	7	42	4	18
	25	4	12	7	48		25	7	41	4	19

PRONOSTICI SULLE STAGIONI.

INVERNO.

L' inverno ebbe il suo principio col giorno 22 dello scorso dicembre ad or. 10 m. 8 matt., allorchè il maggior pianeta giunse al secondo tropico, quello cioè del Capricorno. Alla dominazione di quest' anno sarà la luna, per cui si può sperare che avremo un' annata mediocre in tutti i prodotti campestri; l' inverno sarà piuttosto lungo con freddi e pioggie, che incomoderanno.

PRIMAVERA.

La ridente stagione di primavera sarà temperata, ed avrà incominciamento il giorno 21 marzo alle ore 5 m. 25 mattina, nel punto in cui il sole farà il suo ingresso nei primi gradi d' Ariete. La forza dei raggi solari feconderà le inumidite campagne, rischiarerà l' orizzonte dalle lunghe nebbie vernali e disporrà i seminati alla loro fruttificazione.

ESTATE.

Giungendo il sole al punto di Cancro incomincierà la calda e ventosa stagione il 22 giugno alle ore 2 m. 19 matt. Anche la pre-

sente stagione si crede propizia onde condurre alla perfetta maturanza le messi e la frutta che si sperano in quantità sufficiente ai comuni bisogni. Meteore temporalesche turberanno di quando in quando l'aria, e sul fine spirando venti freddi annuncieranno l'arrivo dell'autunnale stagione.

AUTUNNO.

La bramata stagione d'autunno principierà il 23 settembre ad or. 4 m. 35 sera, giunto che sarà il massimo pianeta alla Libra equinoziale. Se meritano fede le predizioni devo dire che questa stagione non sarà molto favorevole ai prodotti, e che sarà frequentemente inaffiata di pioggie lenti e continuate. Venti freddi anticiperanno la venuta delle più moleste stagioni, e questi manterranno gli ultimi giorni autunnali sereni ed asciutti.

ECLISSI.

17 Gennajo. Eclisse parziale di Luna in parte visibile a Milano. Principio or. 4 m. 7 sera. Nasce la luna a or. 4 m. 40 sera. Fine dell'Eclisse or. 6 m. 27 sera. Quantità dell'ecclisse digiti 5 m. 34.

1 Febbrajo. Eclisse di sole invisib. a Milano. Congiunzione vera della luna col sole a or. 6m. 24 matt.

13 Luglio. Eclisse di luna invisib. a Milano.

28 detto. Eclisse di sole visibile a Milano. Principio or. 2 m. 53 sera. Fine or. 4 m. 59 sera. Quantità dell'eclisse digiti 9 m. 23.

FESTE MOBILI

Settuagesima	- - - - - - - -	16 Febbrajo
Ceneri	- - - - - - - - - - -	5 Marzo
Dom. I. di Quaresima	- - - -	9 detto
Pasqua di Risurrezione	- - - -	20 Aprile
Rogazioni	- - - - - - 26 27	28 Maggio
Ascensione	- - - - - - - - -	29 detto
Pentecoste	- - - - - - - - -	8 Giugno
SS. Trinità	- - - - - - - - -	15 detto
Corpo del Signore	- - - - -	19 detto
Dom. I. d' Avvento	- - - - -	30 Novemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera	- - - - - -	12 14 15 Marzo
Estate	- - - - - - -	11 13 14 Giugno
Autunno	- - - - - - - - -	17 19 20 Settembr.
Inverno	- - - - - -	17 19 20 Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro	- - - - - - - - - - - -	9
Ciclo (Solare	- - - - - - - - - - - -	12
Ciclo (Lunare	- - - - - - - - - - - -	9
Epatta	- - - - - - - - - - - - -	XXVIII
Indizione Romana	- - - - - - - - - - -	9
Lettera Dominicale	- - - - - - - - -	E
Lettera Martirol.	- - - - - - - - - -	M

Il Sole con i suoi Pianeti.

Sole	Terra	Giunone	Giove
Mercurio	Marte	Cerere	Saturno
Venere	Vesta	Pallade	Urano

GENNAJO ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 or. 2 m. 43 sera.

✠ F 1 Merc. *la Circoncis. di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*, e dopo si dà la bened.

Il Vangelo di questa prima Solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'ufficio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova obblazione nell'incominciamento dell'anno, ad adorarlo come principio e fine della nostra vita.

Tutte le feste alle ore 10 matt. messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s. Marino, a s. Giovanni Domnar., a s. Gerva-

so, a s. Giorgio ed a Canevanova: alle ore 11 alla Cattedrale, a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù, a s. Salvatore, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, ed a Canevanova.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' altare della B. Vergine, ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' altare di s. Gaetano.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11. 1/2 bened. ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l' orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell' orazione Vaspertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI. 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene. 2.° Ind. plen. una volta al mese in un giorno da sciegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocchiale, ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese

in aurora vi è l'Esercizio divoto della buona morte con breve discorso.

F 2 Giov. s. Defendente mart.

Tutti i Givedí matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Giorgio, a s. Marino all'altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

Lun. nu. di Genn. or. 11 *m.* 17 *matt. Avremo remissione di freddo con venticelli temperati e serenanti.*

F 3 Ven. s. Antero Papa mart.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all'altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all'altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata: alla sera ben. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all'altare della B. V. Addolorata, alla Cattedrale; a ss. Giacomo e Pilippo, a s. Maria in Bettlem, ed al Carmine all'altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d'ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Sab. s. Tito Vesc. di Candia.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 bened. a s. Francesco all' altare della Immac., ed alle

ore 11. 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all'altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio a s. Gervaso all' altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all' altare della Visitazione. .

✠ F 5 Dom. 1 *del mese*, s. Telesforo Papa mart.

Il Vangelo di questa prima Domenica parla, che morto Erode, s. Giuseppe avvisato da un' Angelo, si ritirò con Gesù e Maria in Nazaret di Galilea, affinchè si adempisse la predizione dei Profeti, che sarebbe chiamato Nazareno. — Comandando Dio a s. Giuseppe di ritirarsi non nella Giudea, ma nella Galilea, fa vedere che possiamo qualche volta, senza separarci dalla giusta sommessione, che gli dobbiamo, seguire le regole suggerite dalla prudenza, allorchè non sono esse opposte agli ordini della sua condotta.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. a s. Michele, ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

Orazione alla Cattedrale.

✠ F 6 Lun. *l' Epifania*, ossia manifestazione di N. S. G. C. ai Gentili nell' adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana città di Galilea, di convertire l'acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani

era questa chiamata la prima Pasqua dell'anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all'altare del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacram. per le 40 ore, festa a s. Francesco, al Gesù, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Luca, ed a s. Giorgio con messa cant., vesp. e benediz.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente, la venuta di G. C. a questo mondo coll'apparizione della Stella e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' altare del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' altare della Immacolata, ed alla sera a s. Gio. Domnar. pei divoti di s. Andrea Avellino.

7 Mart. la Cristoforìa, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco, ed alla sera a ss. Giacomo e Filippo, come pure

al Carmine alle ore 11 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

8 Merc. s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

In s. Michele ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

9 Giov. s. Marcello Vesc.

10 Ven. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 341.

Prim. qu. or. 4 m. 50 sera. Dense nubi rendono la fase di mal umore, ma verranno in breve dissipate.

11 Sab. s Onorata verg. Pavese, nella Cattedr. si espone il di lui sacro corpo.

✠ F 12 Dom. 2 *del mese*, s. Satiro mart.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e bened. al Carmine.

In s. Gio. Domnar., ed alli ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di

s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Orazione al Carmine.

13 Lun. s. Leonzio Vesc.

14 Mart. li ss. Felice Prete, ed Illario Vesc.

In s. Maria in Bettelem s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

15 Merc. s. Maoro Abate, festa alli ss. Giac. e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened., nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliq., ed alle ore 4 pomer. bened.

16 Giov. s. Marcello Papa mart.

17 Ven. s. Antonio Abate, detto il padre degli Anacoreti morto nel 580, festa a s. Michele, a s. Maria in Bettel., a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e bened. e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' Fabbro-Ferraj. — Dimani si celebra l'Ufficio a suffragio dei defunti di detta Pia Adunanza.

Nella Chiesa di Canevanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con benediz. alla sera, ed in s. Marino il triduo ad onore di detto Santo.

Lun. pien.-or. 5 *m.* 9 *sera. Venti assai variati turbano l' atmosfera.*

18 Sab. la Cattedra di s. Pietro. La Chiesa celebra questa solennità in memoria di

quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l'anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.

✠ F 19 Dom. 3 *del mese*, *il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titolare, ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera, e s. Bassano Vesc. di Lodi.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l'acqua in vino alle nozze di Cana di Galilea, ove era stato invitato con sua Madre, ed i suoi discepoli. — G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all'unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. — Coloro che un tale stato intraprendono devono dall'intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettelem, ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine, ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacram.

Orazione a s. Francesco.

20 Lun. li ss. Fabiano e Sebastiano martiri, festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cantata e bened.

21 Mart. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart., festa con Indulg. plen. a s. Teodoro.

22 Merc. li ss. Vincenzo ed Anastasio mart.

23 Giov. lo Sposalizio di Maria Verg. con s. Giuseppe, festa a s Gio. Domnar. con messa cantata, vespero e bened.; s. Raimondo da Pennafort Conf. e s. Emerenziana verg. e mart.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

24 Ven. s. Timoteo Vesc.

Nella Chiesa de'ss. Primo e Feliciano incomincia la Novena ad onore della Purificazione di Maria Vergine.

Ult. qu. or. 8 m. 41 matt. Avremo qualche scarica di neve.

25 Sab. la conversione di s. Paolo.

✠ F 26 Dom. *4 del mese*, s. Policarpo Vesc. discepolo di s. Giovanni Evang., mart. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plenar. a s. Teodoro con esposiz. del Capo di esso Santo, messa cantata e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona rom.

Ricorda il Vangelo di questo giorno due miracoli operati da G. C. guarisce un lebbroso,

ed il servo di un Centurione alle preghiere del suo padrone. — La fede piena di umiltà, e di confidenza che venne riscontrata, ed ammirata nel Centurione, c' insegna al vivo, quali disposizioni debbano essere animate le nostre preghiere.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Betteleni, s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benedizione.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d' un braccio di detto Santo, messa cantata alle ore 11 1|2 con musica, ed alla sera vespero e benediz.

Dimani Ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con bened. alla sera.

Orazione a s. Marino.

27 Lun. s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

28 Mart. s. Giuliano Vesc.

29 Merc. s. Francesco di Sales Vesc., festa a s. Francesco ed a s. Giorgio con Ind. plen., messa cantata e bened. alla sera.

30 Giov. s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

31 Ven. s. Pietro Nolasco Conf. e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa

de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto esercizio della Buona morte con breve discorso, messa e benediz.
A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

FEBBRAJO ha giorni 28, la luna 29.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 19 *or.* 5 *m.* 22 *matt.*

1 Sab. s. Ignazio Vesc. e mart.
Lun. nu. di Febbr. or. 6 *m.* 24 *matt. Il cielo si oscura e minaccia pioggia e neve.*
✠ F 2 Dom. 1 *del mese, la Purificazione di Maria Verg.*, vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.
Nel Vangelo di quest' oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tempesta e temendo i

Discepoli che erano con lui, d'essere sommersi, svegliarono il Salvatore, dicendogli, Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel presente loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci.

Festa con indulg. plen. al Carmine, a s. Primo, ed a s. Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la processione con le candele benedette.

Orazione al Gesù.

3 Lun. s. Biagio Vesc. e mart. festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar., ove riposa il suo corpo: e s. Aureliano Vesc. e mart. corpo in Duomo.

Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria Verg. e s. Biagio con le candele benedette jeri.

4 Mart. s. Andrea Corsini Vesc.

5 Merc. s. Agata verg. e mart., festa a s. Luca con messa cant., vesp., bened. ed esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera a s. Teodoro.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

6 Giov. s. Dorotea verg. e mart.
7 Ven. s. Romualdo Abate.
8 Sab. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cantata e benediz. alla sera, ove si espone il suo sacro corpo, e s. Marina verg., a s. Luca si espone il capo di detta santa.
✠ F 9 Dom. 2 *del mese*, s. Apollonia verg. e mart., festa a s. Primo.

Paragona G. C. nel Vaugelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

Orazione a s. Michele.

Prim. qu. or. 9 *m.* 18 *matt. Il freddo si fa intenso ed il cielo si oscura.*

10 Lun. s. Scolastica verg., sorella di s. Benedetto.
11 Mart. li BB. 7 Fondat. Serviti, festa a s. Primo con Indulg. plenar., messa cantata e bened. alla sera.
12 Merc. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l'altare maggiore.
13 Giov. s. Gregorio II. Papa.
14 Ven. s. Eleucadio Arcivesc. di Ravenna, corpo in s. Michele sotto l'altare maggio-

re, e s. Valentino Prete, il di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.

15 Sab. li ss. Faustino e Giovita mart.

✠ F 16 Dom. *di Settuagesima*, e 3 *del mese*, s. Giuliano mart.

Parla il Vangelo di questa Domenica della parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette: affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

Orazione a' ss. Giacomo e Filippo.

Lun. pien. or. 3 *m.* 52 *matt. Aria torbida fredda ed umida che apporterà neve.*

17 Lun. s. Secondiano mart.

18 Mart. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.

19 Merc. s. Gabino prete mart.

20 Giov. s. Eleuterio Vesc. e m.

Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita de Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.

21 Ven. s. Vitalina verg.

22 Sab. la Cattedra di s. Pietro in Antioc.

Ult. qu. or. 10 *m.* 1 *sera. Il cielo si rischiara, ma per breve tempo.*

✠ F 23 Dom. *di Sessagesima*, e 4 *del mese*, s. Margarita da Cortona, festa nella sua chiesa titolare.

Il Vangelo d' oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni che trova in chi l' ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano colle dovute disposizioni la parola di Dio, e mettono in pratica le verità che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Orazione a' ss. Giacomo e Filippo.

24 Lun. s. Mattia Apost. e s. Flaviano m.

25 Mart. s. Felice Papa.

26 Merc. s. Alessandro Vesc.

27 Giov. li ss. Felice e Fortunato mart.

A s. Primo al dopo pranzo vi è l' esposiz. del ss. Sacramento con discorso e bened.

28 Ven. la traslaz. di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguita l'anno 723, s. Romano Abbate e s. Cereale mart., il di cui capo si conserva in Duomo.

A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.

Oggi incominciano i 7 Venerdì ad onore di Maria Verg. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con benediz. anche alla sera: a s. Michele con bened. alle ore 11 mattina ed alla sera; a s. Primo con indulg. plen. ed esposiz. del ss. Sacram. dalle ore 8 alle 11. e ben. alla matt. ed alla sera dopo la *Via Crucis*, ed a s. Francesco con *Via Crucis* e bened.alla sera, ed al Carmine all' altare del Crocifisso di s. Rocco.

MARZO ha giorni 31, la Luna 29.

Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare o camerale

Sole in Ariete il 21 *or.* 5 *m.* 25 *matt.*

1 Sab. li ss. Ermete ed Adriano mart.
A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.
✠ F 2 Dom. *di Quinquagesima*, e 1 *del mese*, s. Simplicio Papa.
Narra l' odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi discepoli i patimenti che ivi doveva soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro, si sforzasse di farlo tacere, — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.
Al Carmine, ed a s. Maria in Bettlem esposizione ecc. come sopra.
Orazione a Cauevanova.
3 Lun. li ss. Marino, Asterio e Cleonico mart.
A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.
Lun. nu. di Marzo or. 1 *m.* 39 *matt. Questa fase pare alquanto torbida, ma si risolverà in bene.*
4 Mart. s. Lucio Papa mart.
Nella Cattedrale esposiz. ecc. come sopra.
In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Termina il Carnevale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

5 Merc. *le Ceneri*, s. Marziano Vesc. e m.

Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

6 Giov. s. Massimo Vesc. e mart.

Tutti i giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Cattedr. all' altare del ss. Suffr.

7 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e s. Tommaso d' Acquino.

Tutti i venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Betllem, a s. Pietro in Vèrzolo, ed a s. Lanfranco. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.

8 Sab. s. Litifredo Vesc. di Pavia.

✠ F 9 Dom. I. *di Quares.*, e 2 *del mese*, li s. Francesca Romana.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo del demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno e la mortificazione sono le armi possenti per combattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima predica al dopo pranzo a s. Maria in Betllem, a s Lanfranco, ed a s. Piètro in Verzolo.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

10 Lun. li ss. quaranta martiri.

Prim. qu. 10 *m.* 10 *sera. Vento e pioggia turberanno la fase.*

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomerid. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Gio. Domnarum, mattina e sera.

11 Mart. li ss. Eracleo e comp. martiri.

12 Merc. s. Gregorio Magno Papa e Dottore di s. Chiesa. *Tempora.*

13 Giov. s. Eufrasia verg., e s. Macedonio Pret.

14 Ven. s. Matilde Regina. *Tempora.*

15 Sab. s. Zaccaria Profeta. *Tempora.*

✠ F 16 Dom. II. *di Quares.*, e 3 *del mese*, s. Agapito mart.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.; indi si sentì la voce dell' Eterno Padre, che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posta tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare questo mistero di consolazione per gli Apostoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impetrarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Nel Carmine alla sera s' incomincia la Novena ad onore della ss. Annunciata.

Dalla Confrat. di s. Rocco nel Carmine s'incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla mattina, ed a Canevanova e s. Maria in Bettlem alla sera.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

17 Lun. s. Patrizio Vesc. d' Ibernia Can. Reg. Later.

Lun. pien. or. 1 *m.* 46 *sera. Aria temperata, ma ci dà poco a sperare di bello.*

18 Mart. s. Gabriele Arc. e s. Anselmo Vesc.

19 Merc. s. Giuseppe sposo di Maria V., festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canevanova con esposiz. della s. Reliq., a s. Maria in Bettlem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Giovanni Domnar. con Indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened.

20 Giov. s. Gioachimo Padre di Maria V., e s. Niceto Vesc.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

21 Ven. s. Benedetto Abate.

22 Sab. s. Basilio Prete e s. Saturnino m. corpi in s. Michele.

✠ F 23 Dom. III. *di Quares.*, e 4 *del mese*, s. Domiziano mart.

Il Vangelo d' oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opera diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo al Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell'uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato.

Orazione a s. Luca.

24 Lun. li ss. Romolo e Secondo mart.
In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.
Ult. qu. or. 1 *m.* 55 *sera. Facilmente avremo lampi e venti sciroccali.*

✠ F 25 Mart. l' *Annunc. di Maria V.*, festa al Carmine con Indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Primo ed a s. Teresa, e s. Egeberto Re.

26 Merc. s. Teodoro e comp. mart.
In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.

27 Giov. s. Giovanni Eremita.
Nella Cattedrale all' Alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli defunti.

28 Ven. s. Sisto III. Papa.

29 Sab. s. Eustasio Abate.

✠ F 30 Dom. IV. *di Quares.*, e 5 *del mese*, s. Giovanni Climaco.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l' alimento del suo Santissimo Corpo, è d' uopo essersi pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si bened. il pane, e si distrib. per divoz. in memoria del mira-

colo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Orazione a s. Luca.

31 Lun. s. Amos Profeta.

In s. Michele si celebra l' Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

APRILE ha giorni 30 la luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 20 *or.* 5 *m.* 41 *sera.*

1 Mart. s. Teodora verg. e m.

Lun. nu. d' Aprile or. 7 *m.* 5 *sera. La presente fase ci promette sereno continuato.*

2 Merc. s. Francesco da Paola, celebre per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503.

Nella Chiesa di s. Francesco si celebra la festa di s Francesco da Paola con messa cantata e bened. alla sera.

3 Giov. s. Patrizio Vesc. e mart.

4 Ven. s. Isidoro Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

5 Sab. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 636.

✠ F 6 Dom. *di Passione*, e 1 *del mese*, s. Sisto Papa, il di cui capo si conserva in Duomo.

G. C. nel vangelo d' oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di ri-

prensibile; e fe' loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo; allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarsi dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.
Orazione a s. Giovanni Domnarum.

7 Lun. s. Saturnino Vesc. e s. Epifanio Vesc. e comp. mart.

8 Mart. s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 440, e s. Dionigi Vesc. e m.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore della B. V. Adolorata alla sera, come pure a Canevanova con bened. matt. e sera.

9 Merc. li ss. Vittore e Stefano mart.

Prim. qu. or. 7 *m.* 36 *matt. L'aria é riscaldata e la campagna ride.*

10 Giov. s. Apollonio prete mart.

11 Ven. s. Leone Papa e Dott. di s. Chiesa morto nel 683.

La Comm. de' 7 Dolori di Maria V., festa con Indulg. plen. nella Catted., a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele, a s. Gio. Domnar. ed a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

12 Sab. s. Damiano Vesc. di Pavia, e s. Zeno Vesc. e mart.

Nella Chiesa di s. Maria in Bettlem si celebra la festa di s. Zeno.

✠ F 13 Dom. *delle Palme*, e 2 *del mese*, s. Ermenegildo Re.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d'ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

F 14 Lun. *Santo*, li ss. Tiburzio e Valeria m.

F 15 Mart. *Santo*, s. Vittorio mart.

Lun. pien. or. 11 *m.* 12 *sera. Arie fredde ed umide domineranno la fase.*

F 16 Merc. *Santo*, s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d'Este.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominc. gli Uffici della settim. santa.

Nelle chiese de' ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso, bened col legno della s. ✠, ed a Canevanova col ss. Sacramento.

F 17 Giov. *Santo*, s. Aniceto Papa mart.

Questa mattina giorno dell' istituzione del ss. Scramento dell'Eucaristia, nelle Chiese Parrocchiali e sussidiarie si canta messa

solenne e si calloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Bettlem questa sera predica della Passione di N. S. G. C.

F 18 Ven. *Santo*, s. Prefetto Papa.

Questa mattina nelle chiese Parrocch. si leva processionalmente il ss. Sacramento dal sepolcro, ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giacomo e Filippo, al Gesù, a Canevanova, a s. Gio. Domnar. ed a s. Luca, si dà la bened. col Legno della s. ✠, come pure a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis*.

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consiglio.

F 19 Sab. *Santo*, s. Leone IX Papa Conf. *Vigil.*

Questa mattina nelle Chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l'acqua santa.

✠ F 20 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C.* e 3 *del mese*, messa Pontificale in Duomo, e dopo la messa benediz. Papale con Indulg. plenaria. In tutte le chiese indulg. plen. e bened. alla sera col ss. Sacramento: s. Marciano Prete.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro; e viddero un

Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate non è più qui, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opera della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.
Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli, ed a s. Giorgio il trid. ad onore di detto Santo.
Orazione a s. Marino.
✠ F 21 Lun. s. Anselmo Vesc.
Messa solenne ed ind. plen. a s. Lanfranco.
22 Mart. li ss. Cajo e Sotero Papa mart.
23 Merc. il B. Alessandro Sauli Vesc. di Pavia, festa nella Cattedr., ove si espone il di lui sacro corpo, ed a Canevanova con bened. alla sera, e s. Giorgio mart., festa alla sua Chiesa titolare con indulg. plen., messa cant. e bened., ed a s. Luca con esposiz. del braccio di detto santo.
Ult. qu. or. 7 m. 35 matt. Aria secca e caldo crescente.
24 Giov. s. Fedele da Simaringa mart.
Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l'ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacramento.
25 Ven. s. Marco Evangelista. *Rog. Mag.*
Processione questa mattina di tutto il Clero,

e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

26 Sab. li ss. Cleto e Marcello Papa mart.

✠ F 27 Dom. *in Albis*, e 4 *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche, che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell' Ordine de' Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1205 e morì in età d'anni 86. Fu guarito in modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s' invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili, festa a s. Primo con messa solenne e bened.

Narra il Vangeio d'oggi, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d' infondere nel cuore delle anime giuste.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indulg. plen.

Orazione al Gesù.

28 Lun. li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. martiri Gervaso e Protaso fratelli.

In s. Marino si celebra l' Ufficio pei defunti della Compagnia della B. V. del Buon Cons.

29 Mart. s. Pietro mart. dell' Ord. de' Predicatori, e s. Lamberto mart.

Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

30 Merc. s. Caterina Domenicana, morta nel 1380, e s. Gualfardo Vesc.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canevanova con discorso: ed a s. Gio. Domnar. con benediz. e discorso per tutto il mese.

MAGGIO ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 *or.* 5 *m.* 51 *sera.*

1 Giov. li ss. Giacomo e Filippo Apost., festa alla loro chiesa titolare, con messa cantata, vesp. e bened.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale, ed a s. Primo alla mattina in aurora con discorso e bened. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benedizione.

Lun. nu. di Maggio or. 9 *m.* 41 *matt. Tempo nebbioso ed umido.*

2 Ven. *la Corona di N. S. G. C.* e s. Atanasio Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

Processione questa mattina del Clero della

Cattedrale alle porte antiche della Città con le croci di cera benedette.

3 Sab. l' invenzione della s. Croce, seguita nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., al Gesù, ed a s. Gervaso con messa cantata e bened. alla sera, nell' Oratorio del Pio Albergo Pertusati. A Canevanova bened. alla sera.

✠ F 4 Dom. 2 *dopo Pasqua*, e 1 *del mese*, s. Monica madre di s. Agostino, morta d' anni 50 nel 339, festa nella Cattedrale con bened. alla sera.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon Pastore e dà la sua vita per le sue becorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

Oggi al Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll' intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compagnia della B. V. del Rosario, esposiz. della statua della B. V., messa cant., vesp. e bened.

In s. Francesco incomincia il triduo annuale pei Defunti della Pia Adunanza di s. Matteo.

Orazione a s. Giorgio.

5 Lun. s. Pio V. fondatore del Collegio Ghislieri, festa nel suo Vener. Oratorio.

6 Mart. s. Giovanni Damasceno.

In s. Giovanni Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avell.

7 Merc. s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf.

8 Giov. l'apparizione di s. Michele Arcangelo, seguita sul monte Gargano l'anno 494, festa alla sua Chiesa titol.

Prim. qu. or. 2 m. 14 sera. Venti e pioggie temporalesche.

9 Ven. s. Gregorio Nazianz. Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

10 Sab. s. Antonino Arciv. di Firenze.

✠ F 11 Dom. 3 *dopo Pasqua*, e 2 *del mese*, *il Patrocinio di s. Giuseppe*, festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangerebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangeranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

In Canevanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle ore 6 1|2 pomerid. a bened. col ss Sacramento.

Orazione a s. Gervaso.

12 Lun. li ss. Nereo ed Achileo mart.
13 Mart. la traslazione di s. Brizio Arciv. di Tours, il di cui corpo si espone in s. Michele, e s. Natale Arciv.
Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo, alla sera.
14 Merc. s. Bonifacio mart.
Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Pasquale Baylon.
15 Giov. li ss. Crisanto e Fortunato mart., corpi in s. Gervaso.
Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avellino con messa cantata, panegir., vesp. con musica e benediz. Dimani Offic. gen. per i defunti divoti.

Lun. pien. or. 8 *m.* 45 *matt. Anche questa fase sarà alquanto turbata da pioggie.*

16 Ven. s. Giovanni Nepomiceno, festa alla sua chiesa titol. sopra il ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gobbio, di cui nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa con messa cantata e bened. alla sera.
Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l'antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedrale per cantare i vesperi della Traslazione di s. Siro nostro primo Vescovo.
17 Sab. la traslazione del corpo di s. Siro I. Vesc. dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s. Stefano, seguita l'anno 820, festa nello Scurolo della Cat-

tedrale con messa cantata e benediz. alla sera, e s. Pasquale Baylon, festa al Carmine con messa cant. e bened. alla sera.

In Canevanova si canta il primo vespero con bened. ad onore di s. Venanzio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. s' incomincia la Novena dell' Appariz. della B. V. appresso Caravagio, ed a s. Teodoro il triduo ad onore di esso santo.

✠ F 18 Dom. *4 dopo Pasqua*, e 3 *del mese*, s. Venanzio mart., festa a Canevanova con messa cantata, vesp. e bened.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

Orazione a s. Gervaso.

19 Lun. s. Pietro Celestino Papa.

20 Mart. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua chiesa titolare, ove si espone il di lui sacro corpo, con indulg. plen., messa cant. e bened. alla sera.

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processionalmente questa mattina a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro circa le ore 11.

21 Merc. s. Felice a Cantal. Cappuc. Conf.

22 Giov. s. Bovo Conf., il di cui corpo si conserva in s. Luca, e s. Elena verg.

23 Ven. s. Desiderio mart.

Ult. qu. or. 1 *m.* 45 *matt. Qualche temporale si teme in questa fase.*

24 Sab. s. Vincenzo Prete.

✠ F 25 Dom. 5 *dopo Pasqua*, e 4 *del mese*, s. Urbano Papa mart.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie spirituali a noi necesserie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.

Orazione a s. Primo.

F 26 Lun. s. Filippo Neri Chierico della congregazione de' preti, morto il giorno del *Corpus Domini*, nel 1395, e l' apparizione della B. V. appresso Caravaggio. *Rog.*

Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen., messa cant., vesp. e bened.

F 27 Mart. s. Giovanni Papa mart. *Rog.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Francesco.

F 28 Merc. s. Germano Vesc. *Rog.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Michele.

✠ F 29 Giov. *l' Ascens. di N. S. G. C.*, festa

al Carmine, ed a s. Michele come titolare: s. Restituto mart.

Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al cielo, si fe' vedere un'altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d'incredulità, comanda loro di andare pel mondo tutto a predicare la sua dottrina, protestando, che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest'oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

30 Ven. s. Ferdinando Re, e s. Anastasio Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele, ed a e. Francesco.

Lun. nu. 2.ª di Maggio or. 9 m. 26 sera. Il tempo si dispone in bene e l'aria si riscalda

31 Sab. s. Pascasio Diac., ed il B. Giacomo *De* Salomoni dell' Ordine de' Predicatori.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con messa cant., comun. gener., discorso e benediz. alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, vespro, discorso e bened, alla sera.

GIUGNO ha giorni 30 la luna 29.

Quinto mese astronomico, *sesto civile*, *ottavo militare o camerale.*

Sole in Cancro il 22 *or.* 2 *m.* 19 *matt.*

✠ F 1 Dom. 1 *del mese*, s. Fortunato prete. Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell'avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d'ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

Oggi termina il mese di Maria, a s. Primo, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera. *Orazione al Gesù.*

2 Lun. li ss. Pietro ed Erasmo mart., e s. Eugenio Pp.

3 Mart. s. Cecilio prete.

4 Merc. s. Quirino Vesc. e mart.

Nella chiesa di Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con bened. alla sera.

5 Giov. le ss. Valeria e Marzia mart. e s. Bonifacio Vesc. e m.

6 Ven. s. Roberto Vesc.

Prim. qu. or. 7 m. 6 sera. Aumento di caldo con aria incostante.

7 Sab. s. Paolo Vesc. e m., *Vigilia.*

✠ F 8 Dom. di *Pentecoste*, e 2 *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, e i Discepoli di G. C. con Maria Vergine verso l'ora terza, festa a s. Michele, al Carmine, a s Luca, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata, vesp. e bened. e s. Massimo Vesc.

Riferisce il Vangelo di questa solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell'ultima cena, nel quale dice, che non ama veramente Dio. chi non osserva i suoi precetti. — L'amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N, S. G. C.

Orazione al Gesù.

✠ F 9 Lun. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titol. con esposizione della s. reliquia, messa cant. e bened. alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canevanova.

Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.

In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.

10 Mart. s. Margarita Regina di Scozia.

Nella chiesa di s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

11 Merc. s. Barnaba Apost. Arciv. di Milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto. *Temp.*

Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliq. di una delle ss. Spine di N. S.

In s. Francesco si celebra l' ufficio solenne anniversario con messa cantata, discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.

12 Giov. s. Giovanni da s. Facundo Conf.

13 Ven. s. Antonio da Padova, festa con indulg. plen. alla Cattedrale con messa cantata, vesp. e bened., come pure a s. Francesco, a Canevanova ed a s. Marino. *Temp.*

Nella chiesa di s. Luca incomincia la novena ad onore di s. Filippo Neri.

A Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con indulg. plen., esposiz. del ss. Sacramento e benedizione alla sera.

Lun. pien. or. 7 m. 20 sera. Qualche temporale scemerà il caldo.

14 Sab. s. Basilio Magno Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano. *Temp.*

✠ F 15 Dom. *della ss. Trinità*, e 3 *del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indulg.

plen., messa cantata, vespero e benediz. alla sera, li ss. Modesto e Crescenzio m.

Nel Vangelo d' oggi G. C. ci esorta ad essere misericordiosi, ed a trattare in ogni incontro il nostro prossimo come noi vogliamo essere trattati da Dio. Ci comanda inoltre di considerare bene i nostri difetti, prima di mettersi a censurare, e riprendere i difetti altrui. — L' amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon Cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

In Canevanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposizione del ss. Sacramento, discorso e bened. alla sera.

Orazione a s. Luca.

16 Lun. li ss. Quirico e Giulitta mart.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del Santissimo Sagramento.

17 Mart. li ss. Nicandro e Marciano mart.

18 Merc. li ss. Marco e Marcellino mart.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠ F 19 Giov. *la solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele, di s. Primo, e s. Pietro in Verzolo se ne celebra l' ottava con bened. alla sera, e li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri, i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare, con messa cantata e bened. alla sera.

Parlando G. C: nell' odierno Vangelo del Sacramento dell' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col ss. Sacramento ed indulgenza plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini ufficj nella Cattedrale.

F 20 Ven. s. Silverio papa mart.

In s. Gio. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

F 21 Sab. s Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 24 anni nel 1502, festa al Gesù, e a s. Gervaso; a s. Marino bened. alla sera, e s. Urcisceno Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

Ult. qu. or. 7 m. 10 *sera. I venti sciroccali ci aumenteranno il caldo.*

✠ F 22 Dom. *fra l' ottava del Corpo del Signore*, e 4 *del mese*, s. Paolino Vesc.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d' intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per

sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened.

A s. Pietro in Verzolo ed a s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e processione.

In Canevanova si celebra la festa di s. Luigi con musica, indulg. plen., comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e benediz. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l'ufficio generale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposiz. del ss. Sacramento e bened. verso sera per tutta l'ottava.

Orazione alla Cattedrale.

F 23 Lun. s. Lanfranco Vesc. di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua chiesa titolare fuori di città.

F 24 Mart. la Natività del Precursore s. Giovanni Battista, festa a s. Luca, a s. Maria in Bettlem e nella Cattedrale con esposiz. della s. Reliquia, indulg. plenaria, messa cantata e benediz. alla sera.

F 25 Merc. s. Eligio Vesc. di Nojon, festa nella chiesa di s. Giorgio. — Dimani ufficio in suffragio dei defunti divoti.

F 26 Giov. li ss. Giovanni e Paolo mart.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà

principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

In s. Francesco s' incomincia il triduo pel trionfo della B. V. Immacolata.

27 Ven. *il Sacro Cuore di Gesù*, s. Ladislao re d' Ungheria.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine ed a s. Primo si celebra la festa del Sacro Cuore.

Al Carmine vi è l'esposizione del ss. Sacramento e benediz. alla sera.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

28 Sab. s. Leone II. Papa. *Vigilia.*

✠ F 29 Dom. 5 *del mese*, li ss. Pietro e Paolo Apost. e la Commemorazione di tutti li ss. Apostoli, festa a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e benediz. alla sera.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei, che si erano scandalizzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici; similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa, che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Re-

dentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comunione generale, messa solenne, vesp., disc. e bened. col ss. Sacramento.

Domani si celebra l'ufficio generale a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore, e verso sera benediz. col ss. Sacramento.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

Nella chiesa di s. Lanfranco dalla Confraternita del ss. Sacramento si celebra la festa di detto Santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom. vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

Lun. nu. di Giugno or. 6 *m.* 58 *matt. Avremo vento e pioggia refrigerante.*

30 Lun. la Commemor. di s. Paolo Apost. stabilita dal Pontefice Gregorio il grande.

Nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnarum si celebra l'ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Veneranda Congregazione Ecclesiastica sotto il titolo di s. Pietro Apostolo.

LUGLIO ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 23 *or.* 3 *m.* 26 *sera.*

1 Mart. s. Aronne I. Sacerdote.
2 Merc. la Visitaz. di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s. Luca, e benediz. alla sera a s. Teodoro.
3 Giov. s. Mostiola verg. e mart.
Nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo si celebra la festa di s. Antonio da Padova.
4 Ven. s. Giocondiano mart.
5 Sab. s. Numeriano Vesc.
Prim. qu. 11 *m.* 40 *sera. I venticelli settentrionali rendono il caldo tollerabile.*
✠ F 6 Dom. 1 *del mese*, s. Isaia Profeta, e s. Norberto Vesc. di Pavia.

Riferisce il Vangelo come l'Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettate le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l'eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua santa volontà.

Nella Chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cantata e benediz. alla sera.

Orazione al Carmine.

7 Lun. la traslazione di s. Invenzio seguita l'anno 1809, festa al Gesù con messa cantata, benediz. alla sera, ed esposiz. del di lui sacro corpo, e s. Apollonio Vesc. di Brescia.
8 Mart. s. Elisabetta ved. regina di Portog.
9 Merc. li ss. 19 mart. Gorcomiesi.
10 Giov, li ss. 7 fratelli mart. figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.
Nella Chiesa di s. Primo si celebra l'ufficio anniversario per i defunti divoti del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.
11 Ven. s. Pio Papà mart., festa a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera ed esposiz. del capo di esso santo.
Questa sera incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titol.
12 Sab. s. Giovanni Gualberto Abate.
✠ F 13 Dom. 2 *del mese*, s. Anacleto Pp. m.
Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti, come l'omicidio; ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l'adirarsi coi nostri fratelli, l' ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch'è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad

una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingue in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

Nella Chiesa di s. Michele si celebra la traslazione del ss. Crocifisso d'Abagaro.

Orazione al Carmine.

Lun. pien. or. 7 m. 45 matt. Venti instabili essiccanti e sereni.

14 Lun. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giac. e Filippo.

15 Mart. s. Felice Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

16 Merc. la Commem. della B. V. del Carmine, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata, benediz. alla sera ed indulg. plen. per tutta l'ottava.

17 Giov. s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui incomincia la novena ad onore di s. Anna.

18 Ven. s. Sinforosa con 7 figli mart., e s. Camillo de Lellis, festa nella Cattedrale.

19 Sab. s. Vincenzo de Paoli, festa alli ss. Giacomo e Filippo con messa cantata, vespero e benediz.

✠ F 20 Dom. 3 *del mese*, s. Elia Profeta, e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita v. e m.

Oggi nara il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua di-

vina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

Oggi si celebra il trionfo della B. V. del Carmine con messa cantata, vesp., process. e bened. nella sua Chiesa titol.

Orazione a s. Teodoro.

21 Lun. s. Prassede verg.

Ult. qu. or. 11 *m.* 10 *matt. Avremo remissione di caldo e forse pioggia.*

22 Mart. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canevanova con esposizione della s. reliquia.

23 Merc. s. Liborio Vesc.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.

24 Giov. s. Cristina verg. e mart.

In s. Luca incomincia il triduo per la traslazione del ss. Crocifisso.

25 Ven. s. Giacomo maggiore Apost., e s. Cristoforo mart.

Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un Dente di s. Cristoforo.

26 Sab. s. Anna Madre di Maria Verg., festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indulg. plen., esposiz. della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. pure a' ss. Giac. e Filippo.

✠ F 27 Dom. 4 *del mese*, s. Pantaleone med. m.

G. C. dice nel Vangelo d'oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l'esteriore d'agnello, mentre nell'interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocrati, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.

In s. Luca si celebra la festa della Commemorazione del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguita l'anno 1751.

Orazione a s. Marino.

28 Lun. s. Innocenzo Papa.

Lun. nu. di luglio or. 3 *m.* 11 *sera. Il sole si fa più risentito, ma per poco.*

29 Mart. s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazzaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo, Protettrice del Venerando Collegio de' sigg. Cappellani Mansion. della Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle Chiese di s. Luca, e s. Marino incomincia la novena ad onore di s. Gaetano.

30 Merc. li ss. Abdon e Sennen mart.

31 Giov. s. Ignazio Conf.

AGOSTO ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

Sole in Vergine li 23 *or.* 8 *m.* 2 *matt.*

1 Ven. s. Pietro ne' Vincoli.
2 Sab. la Dedicazione della Chiesa di s. Maria degli Angeli, s. Leone prete, festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.

Nella Chiesa di s. Maria in Bettlem incom. il trid. della B. V. della Neve con benedizione alla sera.

✠ F 3 Dom. 1 *del mese*, l' invenzione del Corpo di s. Stefano Protomartire.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorressero nel tempo del suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude, fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi, come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come i figliuoli della luce siano in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna sa-

lute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.
Orazione a s. Luca.

4 Lun. s. Domenico Conf.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.

Prim. qu. or. 5 *m.* 38 *matt. Venti e pioggia refrigerante.*

5 Mart. La Dedicazione della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cantata, vespero e benediz., si espone la statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B V. del Rosario, ed a s. Maria in Bettlem con indulg. plen. ed esposiz. della statua.

6 Merc. la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre.

In s. Teodoro, e Canevanova incomincia la Novena di Maria Vergine Assunta, come pure nel Carmine dalla Confraternita di s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.

7 Giov. s. Gaetano Tiene nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliquia, indulg. plen., musica, messa cantata, panegirico, vesp. e benediz.

Dimani nella Chiesa di s. Luca e s. Marino si celebra l' Ufficio gener. a suffragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.

8 Ven. li ss. Ciriaco e comp. mart.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.

9 Sab. s. Fermo mart., corpo in s. Francesc.

✠ F 10 Dom. 2 *del mese*, s. Lorenzo Diac., festa a s. Primo con messa cantata e benedizione alla sera.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastavano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia è casa d'orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgressioni della sua santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Orazione al Carmine.

11 Lun. s. Tiburzio mart.

Lun. pien. or 10 *m.* 14 *sera. Tempo vario e fresco.*

12 Mart. s. Chiara verg.

13 Merc. li ss. Ippolito e Cassiano mart., il capo di s. Cassiano si conserva in Duomo.

14 Giov. s. Eusebio Prete. *Vigilia.*

In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.

⁜ F 15 Ven. *l' Assunzione di Maria Verg. in Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canevanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Maria in Bettlem, a s. Gio. Domnar., al Gasù ed a s. Luca con messa cant. e bened. alla sera.

16 Sab. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, e morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata, vesp. e bened.

⁜ F 17 Dom. 3 *del mese*, s. Mammete mart., corpo in s. Gervaso.

Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto: il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L' umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria Verg. con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

Nella Chiesa di s. Pietro in Verzolo si celebra la festa dell' Assunz. di Maria Verg. con messa cantata alla mattina, ed al dopo pranzo vesp., processione e bened.

Orazione al Carmine.

18 Lun. s. Elena Imper., s. Agapito Diac. e s. Lauro Conf.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l'Ufficio gener. pei Defundi della Parrocchia.

19 Mart. s. Giulio Senatore Romano, mart. sotto Comodo nel 541.

20 Merc. s. Bernardo Abate.

Ult. qu. or. 1 *m.* 32 *matt. Questa fase probabilmente sarà turbata da temporali.*

21 Giov. li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Cantal., festa a s. Giorgio con indulg. plen., messa cantata e benedizione alla sera.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto mart.

22 Ven. s. Guniforto m., corpo in s. Gervaso.

23 Sab. s. Filippo Benizio Fiorentino, morto a Todi nel 1285, festa a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

✠ F 24 Dom. 4 *del mese*, la Dedicaz. della Basilica Cattedrale di Pavia, indulg. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolomeo Apost.

Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l'udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con esposiz. della s. reliq., messa cant. e benediz.

Orazione alla Cattedrale.

25 Lun. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

26 Mart. s. Zefirino Papa mart.

Lun. nu. d' Agosto or. 11 *m.* 54 *sera. Avremo di nuovo qualche breve pioggia.*

27 Merc. s. Giovanni Vesc.

28 Giov. s. Agostino Vesc. d'Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protettore della Città, festa nella Cattedrale, ove riposa il suo corpo, con messa e vesp. Pontificale, e bened., ed esposiz. della s. reliq.

29 Ven. la Decollaz. di s. Giovanni Battista: al Carmine dalla Confraternita di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata, vesp. e bened.

30 Sab. s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice ed Adauto mart., nella Cattedrale si conserva l' osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Dalla Confraternita di s Rocco nel Carmine si celebra l' Ufficio generale per le anime dei Giustiziati.

In s. Gervaso ed a s. Maria in Bettelem si incomincia la novena della Natività di Maria Verg. alle ore 6 pomerid.

✠ F 31 Dom. 5 *del mese*, s. Raimondo Nonnato C.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da

G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli chi sía il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno ne l' altro.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

SETTEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libra li 23 *or.* 7 *m.* 35 *sera.*

1 Lun. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri, e s. Isabella verg.

2 Mart. s. Stefano Re d' Ungheria.

Prim. qu. or. 2 *m.* 29 *sera. Questa fase inclina ad aumentare il caldo.*

3 Merc. s. Eufemia e comp. mart.

4 Giov. s. Marino Diac., festa nella sua Chiesa titol. con messa cant., vesp. e bened. ed esposiz. dei sacri corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart., e s. Rosalia verg.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con bened. alla sera.

5 Ven. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

6 Sab. s. Zaccaria Profeta.

✠ F 7 Dom. 1 *del mese*, s. Anastasio mart., e s. Regina verg. e mart.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo, ch' era samaritano, lo esaltò e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendono le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori che loro concede.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

✠ F 8 Lun. *la Natività di Maria Vergine*, festa con indulg. plen. in Duomo all' altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegirico a or. 5 pomeridiane, a s. Maria in Bettelem con musica, a s. Teresa ed a' ss. Giacomo e Filippo.

9 Mart. li ss. Marco e Robustiano mart., corpi in Duomo.

10 Merc. s. Nicola da Tolentino Conf. Eremit. Agostiniano morto nel 1306.

Lun. pien. or. 2 m. 23 sera. Il caldo verrà scemato con intermittente pioggia.

11 Giov. s. Eleonora verg., e li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslazione de' ss. Marino e Leone, seguita l' anno 1831, festa a s. Marino.

12 Ven. l' ingresso del nostro Primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguita l' anno 57, festa nello scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino, e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc. e mart.

13 Sab. li ss. Macrobio e comp. mart.

✠ F 14 Dom. 2 *del mese*, *il ss Nome di Maria*, festa al Gesù con esposiz. della statua, a s. Teodoro, a s. Michele ed in s. Maria in Bettelem con messa cant., vesp. e benediz., ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo vesp. e processione colla Statua della B. V., e l' Esaltazione della s. Croce seguita l'anno 610, festa a s. Gervaso, a s. Marino con messa cantata, benediz. ed esposiz. della s. Reliquia, e Processione al dopo pranzo col legno della s. Croce. - A Canevanova benediz. col ss. Sacramento alla sera.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell' avvenire.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Indulg. plenar. applicab. anche alle anime del Purgatorio.

Orazione a s. Marino.

15 Lun. s. Nicomede Prete.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

16 Mart. s. Cornelio Papa mart. e s. Cipriano Vesc. di Cartagine mart., festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano.

17 Merc. le sacre Stigmate di s. Francesco d' Assisi, e s. Colomba v. e m. *Tempora.*

18 Giov. s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di città, e s. Tommaso da Villanova Vesc. e s. Giuseppe da Copertino.

Ult. qu. or. 2 *m.* 11 *sera. Alcune nubi rosse presagiscono caldo.*

19 Ven. s. Gennaro e comp. mart., e s. Costanza mart. *Tempora.*

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

20 Sab. li ss. Eustachio e comp. m. *Tempora.*

Nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolorata e si dà la bened.

✠ F 21 Dom. 3 *la Commem. della B. V. Addolor.*, festa a s. Primo con messa cant., panegir, vesp. e bened., ed indulg. plen. e messa cantata alla mattina e breve discorso con benediz. alla sera per tutta l' ottava, e s. Matteo Apost.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell' atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Orazione a s. Marino.

22 Lun. li ss. Maurizio e comp. mart.

23 Mart. s. Lino Papa, e s. Tecla verg.

24 Merc. s. Maria della Mercede.

25 Giov. s. Erculiano mart.

Lun. nu. di settembre or. 6 *m.* 56 *matt. Questa fase pare abbia ad essere molto varia.*

26 Ven. li ss. Cipriano e Giustina mart.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

Nella Chiesa del Gesù e della Cattedrale incomincia la novena ad onore della B. V. del ss. Rosario.

27 Sab. li ss. Cosmo e Damiano mart., e la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

✠ F 28 Dom. 4 *del mese*, il Beato Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1493, festa al Carmine con l' esposizione del suo sacro Corpo, e s. Wenceslao re mart.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un' idropico in giorno di sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e che chi si esalta sarà umiliato. — L' umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l' orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

Orazione al Gesù.

29 Lun. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua Chiesa titol. con messa cantata e bened. alla sera.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l' ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata.

Nella Chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

30 Mart. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

OTTOBRE ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 24 *or.* 0 *m.* 58 *matt.*

1 Merc. s. Remigio Vesc.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

2 Giov. li ss. Angeli Custodi, festa a Canevanova con messa cant. e bened. alla sera

Prim. qu. or. 3 *m.* 16 *matt. Giove ci annunzia arie settentrionali e salubri.*

3 Ven. s. Candido mart., e la traslazione di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

4 Sab. s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa nella sua Chiesa titolare con messa cantata, esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

✠ F 5 Dom. *la Solennità del ss. Rosario*, e 1 *del mese*, instituita da Pio V., festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, indulg. plen. e bened. matt. e sera, al Gesù con messa

cant. e bened. alla matt., vesp. e bened. alla sera, esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, e Intervento de' sigg. Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario, e s. Placido e comp. mart. Il capo di s. Placido si conserva in Duomo.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose Amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutta la legge e i Profeti. — Nell'esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l'amore di Dio e l'amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell'amore verso Dio, se coll'affetto del prossimo non è congiunto.

Orazione a s. Michele.

6 Lun. s. Brunone Prete e Conf. morto in Calabria nel 1101.

Nel Gesù si celebra l'Ufficio generale con bened. del Santissimo alla sera a suffragio degli ascritti alla Comp. del ss. Rosario.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella Chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

7 Mart. s. Giulia verg., s. Marco Papa e Conf. ed i ss. Sergio e comp. mart.

8 Merc. s. Brigida vedova.
9 Giov. s. Dionigi Vesc. e comp. mart.
10 Ven. s. Francesco Borgia Conf.
Lun. pien. or. 7 m. 22 matt. La pioggia continua renderà l' aria molto fredda.
11 Sab. s. Germano Vesc. e mart.
✠ F 12 Dom. 2 *del mese*, s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto, gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione ed i suoi ministri, la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

Orazione a s. Teresa.

13 Lun. s. Eduardo re d' Inghilterra, e s. Daniele mart.
14 Mart. s. Calisto Papa mart.
15 Merc. s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1282, festa al Carmine e nella sua Chiesa titol. fuori di Città con messa solenne, vesp. e bened.
16 Giov. s. Gallo Abate, ed in s. Michele si celebra l' anniversario della Dedicazione di detta Chiesa.
17 Ven. s. Edwige regina di Polonia.
18 Sab. s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua Chiesa titol. con indulg.

plen., esposizione della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera.

Ult. qu. or. 1 *m.* 3 *matt. Arie settentrionali e salutari avremo in questa fase.*

✠ F 19 Dom. 3 *del mese*, s. Pietro d' Alcantara Conf.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alla quale furono invitati molti, ma ricusarono d' intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste di nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

In s. Gio. Domnarum si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano con messa cant., Panegir., vesp. e bened. alla sera.

Dimani si celebra l' ufficio generale in suffragio dei defunti Calzolaj.

Orazione a s. Giovanni Domnarum.

20 Lun. s. Giovanni Canzio Prete.

21 Mart. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

22 Merc. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

In s. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

23 Giov. s. Severino Boezio mart., corpo in Duomo

24 Ven. s. Raffaele Arcang., festa a s. Luca con indulg. plen., ed a' ss. Giacomo e Filippo, e s. Felice Vesc. e mart.

Nella Chiesa di s. Luca in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alle ore 10. a' ss. Giacomo e Filippo.

Lun. nu. d'ottobre or. 4 m. 2 sera. Nuova pioggia e neve ai monti.

25 Sab. li ss. Crisanto e Daria mart. e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

Questa mattina incomincia la Novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Bettelem ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, e s. Giorgio, nel Carmine dalla Confr. di s. Rocco, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo ed a Canevanova alle ore 10: al dopo pranzo al Gesù con discorso, a s. Gervaso, a s. Michele, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnarum mattina e sera.

✠ F 26 Dom. 4 *del mese*, s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Papa mart.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia; alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo

Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l'anima nostra.

Orazione a Canevanova.

27 Lun. li ss. Vincenzo e Sabino mart.

28 Mart. li ss. Simone e Gioda Tadeo Apost.

29 Merc. s. Zenobio Prete e mart., e s. Apiano Vesc., corpo in Duomo.

30 Giov. s. Crispino II. Vesc. di Pavia.

31 Ven. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

Prim. qu. or. 8 *m.* 10 *sera. Il tempo si cangia in giorni sereni e salubri.*

NOVEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario li 22 *or.* 9 *m.* 35 *sera.*

✠ F 1 Sab. *la Solennità di tutti i Santi*, festa con indulg. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le Chiese: a s. Luca in anrora messa cantata e discorso: ed alla sera bened. e discorso a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Marino, a s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la process. al campo santo.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s. Carlo.

✠ F 2 Dom. 1 *del mese*, s. Vittorino Vesc. e mart.

Narra oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l'intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col prossimo nostro, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commemorz. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e bened. alle ore 10 della matt., ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Tutte le feste dal mese di Novembre a tutto Agosto bened. verso sera a s. Salvatore.

Orazione a s. Luca.

3 Lun. la Commem. di tutti i Fedeli Defunti, indulg. plen. ed ufficio in aurora in tutte le Chiese, e nelle Parrocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Teresa con Discorso verso le ore 4 pomerid., a s. Gio. Domnar. ed a Canevanova alle ore 9 con discorso, messa cant. e bened. — s. Silvia madre di s. Gregorio Papa, e s. Uberto Vesc. morto nel 730.

Dimani incomincia l'ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, al Gesù, a s. Marino, a

Canevanova, a s. Maria in Bettelem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, a s. Giorgio, ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnar. mattina e sera.

4 Mart. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borròmeo, fesa nel suo Ven. Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliq., e li ss. Vitale ed Agricola mart., festa a s. Francesco con esposiz. delle loro reliqie e bened. alla sera.

5 Merc. s. Zaccaria Prof. padre di s. Gio Battista.

6 Giov. s. Severo Vesc. e s. Leonardo C.

7 Ven. s. Prosdocimo Vesc. e mart.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia la Novena del Padrocinio di Maria Vergine.

8 Sab. li ss. 4 Coronati, Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli mart.

✠ F 9 Dom. 2 *del mese*, la Dedicazione della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o nò, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volontieri a ciascuno ciò loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l'amore sopra ogni cosa, il sacrifizio

della propria volontà. Ai superiori l' ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Orazione a' ss. Giacomo e Filippo.

Lun. pien. or. 0 *m.* 14 *matt. Tempo malinconico e piovoso con aria fredda.*

10 Lun. s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d' anni 80 nel 1614, festa a s. Francesco con bened. alla sera.

In s. michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

11 Mart. s. Martino Vesc.

12 Merc. s. Martino Papa mart.

13 Giov. s. Brizio Vesc. di Tours, Protett. di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Omobono Cremonese, morto nel 444, festa a' ss. Giac. e Filippo con messa cant. e bened. alla sera.

14 Ven. s. Clementino e comp. mart.

15 Sab. s. Leopoldo Duca d' Austria, e s. Eugenio Vesc. e mart.

✠ F 16 Dom. 3 *del mese, il Padrocinio di Maria Verg.*, festa nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo con ind. plen., messa cant., vesp. e benedizione, come pure a s. Teodoro: e s. Eucherio Vesc. e mart.

Narra l' odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redento-

re. 2.° La risurrezione della figlia di un Principe della Sinagoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto alla grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacramenti: eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Domani nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni messa cantata e bened.; al dopo pranzo, dopo breve discorso, benedizione, e si chiude la funzione Domenica seguente con messa cant., ed al dopo pranzo discorso e bened.

Orazione a s. Teodoro.

Ult. qu. or. 10 *m.* 13 *matt. La maggior parte di questa fase sarà torbida e fredda.*

17 Lun. s. Gregorio Taumat. e s. Alfeo m.

18 Mart. s. Romano mart., e la Dedicazione della Basilica de' ss. Apost. Pietro e Paolo.

19 Merc. s. Elisabetta vedova; e s. Ponziano Papa mart.

20 Giov. li ss. Gelasio ed Ottavio mart.

21 Ven. la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosolima in età di tre anni.

22 Sab. s. Cecilia nobile Romana mart.

✠ F 23 Dom. 4 *del mese*, s. Clemente Papa m.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge

l' avviso che G. C. dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l' abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l' unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi la calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a mala et fac bonum.*

Orazione alla Cattedrale.

Lun. nu. di novembre or. 2 *m.* 57 *matt. Aria umida e fredda e forse neve.*

24 Lun. s. Giovanni della ✠, s. Romano Prete, corpo in Duomo, e s. Emilia.

25 Mart. s. Catterina verg. e martire protettrice degli Studj.

A s. Salvatore bened. alla sera.

26 Merc. s. Pietro Alessandrino Vesc. e m.

27 Giov. s. Giacomo interciso mart.

28 Ven. s. Rufo mart. e s. Gregorio III papa.

29 Sab. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, ed a s. Luca incomincia la Novena ad onore della B. V. Immacolata.

✠ F 30 Dom. *I. d' Avvento*, e 5 *del mese*, s. Andrea Apost., di cui se ne celebra la festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell'uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell'ora in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

Orazione a s. Francesco.

Prim. qu. or. 4 *m.* 14 *sera. Cielo oscuro e malinconico.*

DICEMBRE ga giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno il 22 *or.* 10 *m.* 8 *sera.*

1 Lun. s. Evasio Vesc.

2 Mart. s. Bibiana verg. e mart.

3 Merc. s. Francesco Saverio Conf. *Digiuno.* In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

4 Giov. s. Pietro Grisologo Vesc., e s. Barbara verg. e mart.

5 Ven. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e s. Sabba Abate. *Digiuno.*

6 Sab. s. Nicolao Vesc., festa a s. Giovanni

Domnarum con messa cantata e benediz. alla sera.

✠ F 7 Dom. *II. d' Avvento*, e 1 *del mese*, l' Ordinazione di s. Ambrogio Arciv. e Dott. di s. Chiesa.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, non lasciando di encomiar le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Orazione a s. Marino.

✠ F 8 Lun. *la Concezione di Maria Verg. Immacolata*, festa a s. Francesco con esposizione della Statua e reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Maria in Bettelem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa con Indulg. plen.

Lun. pien. or. 4 m. 12 sera. Tempo umido ed incostante.

✠ F 9 Mart. s. SIRO I. Vescovo di Pavia e Padrone principale di questa Città e Diocesi, festa con Indulg. plen. e bened. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Gio. Domnar.

10 Merc. s. Melchiade Papa mart., e la B. V. Lauretana. *Digiuno.*

Nella Cattedrale, a s. Michele, ed a s. Maria in Bettelem incomincia il triduo ad onore di s. Lucia, alla sera.

11 Giov. s. Damaso Papa Conf.

Nella Chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Pompeo II Vesc. e protett. di Pavia.

12 Ven. li ss. Epimaco ed Alessandro mart. *Digiuno.*

13 Sab. s. Lucia verg. martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. michele, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettelem, con esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia pure a s. Salvatore.

✠ F 14 Dom. *III. d' Avvento*, e 2 *del mese*, s. Pompeo Vesc. di Pavia.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C. da s. Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, chi egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, e la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solenne a or. 11 alla mattina con esposiz. del sacro Deposito, e bened. alla sera.

Orazione a s. Michele.

15 Lun. s. Valeriano Vesc.
Ult. qu. or, 6 m. 8 sera. Venti che apporteranno delle varietà in questa fase.
16 Mart. s. Eusebio Vesc., s. Alba verg. e s. Adelaide principessa di Pavia.
Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale, a s. Luca ed a s. Maria in Bettelem con discorso, alle ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo, alle ore 11 al Carmine con discorso, verso mezzo giorno a Canevanova ed a s. Michele, alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo, come pure a s. Primo con discorso.
17 Merc. s. Lazaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo. *Tempora.*
18 Giov. l'Aspettaz. del Parto di Maria V. e li ss. Rufo e Zozimo mart.
19 Ven. s. Nemesio mart. *Tempora.*
20 Sab. li ss. Eugenio, Macario e Giulio mart. *Tempora.*
✠ F 21 Dom. *IV. d' Avvento*, e 3 *del mese*, s. Tommaso Apostolo, ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca.
Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d'es-

sere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Orazione a' ss. Giacomo e Filippo.

22 Lun. li ss. Demetrio, Onorato e Floro m.

Lun. nu. di dicembre or. 4 m. 11 sera. Aria fredda e neve.

23 Mart. s. Vittoria verg. e mart.

24 Merc. s. Tarsilla verg. e mart. *Vigilia.*

✠ F 25 Giov. *Il ss. Natale di N. S. G. C.* Indulg. plen. in Duomo, in tutte le Chiese Parrocchiali messa cantata e discorso in aurora: a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Giorgio, ed a s. Primo con discorso anche alla sera: ed a Canevanova messa cantata alle ore 10, a s. Gio. Domnar. benediz. tutte le sere sino all' Epifania, ed a s. Giorgio se ne fa l' ottava con bened. alla sera.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l' editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i pastori furono avvisati dall' Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Bettlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l' altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

✠ F 26 Ven. s. Stefano Protomartire titol. della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa, festa con indulg. plen.

F 27 Sab. s. Giovanni Apost. ed Evang, festa a s. Gio. Domnar.; ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cantata, esposiz. della s. Reliquia e bened alla sera.

✠ F 28 Dom. 4 *del mese*, li ss. Innocenti mart., varie Reliquie dei quali si conservano in s. Michele.

Il Vangelo di questa ultima Domenica narra la predizione di Simeone, che G. C. sarebbe cagione della salvezza e perdizione di molti, e che Maria sarebbe trafitta dalla spada del dolore, e la predizione della Profetessa Anna che quel Bambino doveva essere il vero Redentore d' Israele. — G C. infatti è la salvezza di tutti quelli che ascoltano la sua voce, che credono alla sua parola e che si confermano alla sua legge: ed è la perdizione di quelli, che sdegnano d' ascoltarlo, che ricusano di credergli, e che si oppongono alla pratica de' suoi santi precetti.

Benedizione alle ore 4 1/2 pomerid. a s. Salvatore, in cui si conservano due corpi dei ss. Innocenti.

Orazione a s. Francesco.

F 29 Lun. s. Tommaso Vesc. e mart.

F 30 Mart. s. Eugenio Vesc.

Prim. qu. or. 1 *m.* 48 *sera. Avremo tempo vario con vento e pioggia.*

F 31 Merc. s. Silvestro Papa.

In tutte le Chiese si canta il *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.

DISTINTA

dei giorni nei quali viene vietata la musica, la danza e gli spettacoli teatrali.

Il giorno delle Ceneri.

Il giorno dell' Annunciazione, il 25 marzo.

Dalla Domenica delle Palme sino alla Domenica di Pasqua inclusivamente.

La Domenica di Pentecoste.

Il giorno del *Corpus Domini.*

Il giorno della Natività di Maria Vergine, l'otto settembre.

Il 22, 23, 24 e 25 dicembre.

Si eccettua il giorno delle Ceneri ne' luoghi in cui è vigente il rito Ambrosiano.

Saranno però permessi Accademie musicali per oggetti di pietà e di beneficenza nei giorni sottoindicati, cioè:

Nelle Domeniche delle Palme, di Pasqua, di Pentecoste, nel giorno di Natale, nella settimana santa, nel 25 di marzo, nell' otto di settembre e nei giorni 22 e 23 dicembre.

Al dopo pranzo, si apre a or. 4. 1/2 e si chiude a or. 7 pomerid.

Le lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina d'ogni giorno si distribuiscono e si ricevono Gruppi.

ARRIVO. — Lunedì da Milano con lettere da tutte le provenienze, Binasco, Belgiojoso, Corteolona, Cremona, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Abbiategrasso, Bereguardo, Casorate, Torino, Genova e stradale.

Martedì da Milano, come al lunedì e Genova e stradale, Landriano.

Mercoledì, come al lunedì.

Giovedì. come il martedì.

Venerdì, come il lunedì, eccetto Abbiategrasso, Bereguardo e Casorate.

Sabato, come al lunedì, eccetto Belgiojoso, Corteolona, e Landriano.

Domenica, come al martedì.

PARTENZA. — Le partenze sono eguali agli arrivi.

Tempo in cui cade il 1.° Mattutino.

Gennajo . .	or.	7. 1/2	Dicembre
Febbrajo . .	»	7.	Novembre
Marzo . . .	»	6. 1/2	Ottobre
Aprile . . .	«	6.	Settembre
Maggio e Giugno .	»	5. 1/2	Luglio ed. Agosto

SCALA II.

Per altri documenti soggetti al bollo in ragione del valore della cosa, eccettuati quelli del trasferimento del diritto di proprietà sopra cose immobili.

al di sopra	fino	a lir.	60	lir.	—	c.	15
di lire	60	”	120	”	—	”	30
”	120	”	210	”	—	”	50
”	210	”	300	”	—	”	75
”	300	”	600	”	1	”	30
”	600	”	900	”	2	”	25
”	900	”	1200	”	3	”	—
”	1200	”	2400	”	6	”	—
”	2400	”	3600	”	9	”	—
”	3600	”	4800	”	12	”	—
”	4800	”	6000	”	15	”	—
”	6000	”	7200	”	18	”	—
”	7200	”	9600	”	24	”	—
”	9600	”	12000	”	30	”	—
”	12000	”	14400	”	36	”	—
”	14400	”	16800	”	42	”	—
”	16800	”	19200	”	48	”	—
”	19200	”	21600	”	54	”	—
”	21600	”	24000	”	60	”	—

Al disopra di lir. 24000 si pagherà per ogni lir. 1200 o per ogni importo minore di questa somma, tre lire di più.

SCALE PER IL BOLLO

Obbligatorie pel Regno Lombardo-Veneto

A termini della nuova Ordinanza Ministeriale 9 febbrajo 1850, di modificazione della Patente sul Bollo e Tasse 27 gennajo 1840, d' attivarsi col 15 corrente marzo.

SCALA I.

PER CAMBIALI.

al di sopra di lire	fino a lir.	lir.	c.
	300	—	15
300	» 600	» —	» 30
» 600	» 1050	» —	» 50
» 1050	» 1500	» —	» 75
» 1500	» 3000	» 1	» 50
» 3000	» 4500	» 2	» 25
» 4500	» 6000	» 3	» —
» 6000	» 12000	» 6	» —
» 12000	» 18000	» 9	» —
» 18000	» 24000	» 12	» —
» 24000	» 30000	» 15	» —
» 30000	» 36000	» 18	» —
» 36000	» 48000	» 24	» —
» 48000	» 60000	» 30	» —
» 60000	» 72000	» 36	» —
» 72000	» 84000	» 42	» —
» 84000	» 96000	» 48	» —
» 96000	» 108000	» 54	» —
» 108000	» 120000	» 60	» —

Al disopra di lir. 120000 si pagherà per ogni sir. 6000 o per ogni importo minore di questa lomma, tre lire di più.

Partenza da Pavia
delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica, partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom — Ogni persona paga cent. 60 Aust. — Le merci c.mi 8 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.e

---

Tavola delle ore, ed Età della Luna, in cui illumina la terra in tempo di notte.

gior.	or.	m.	gior.	or.	m.	gior.	or.	m.
1	0	48	11	8	48	21	7	12
2	1	36	12	9	36	22	6	24
3	2	24	13	10	24	23	5	36
4	3	12	14	11	12	24	4	48
5	4	00	15	12	00	25	4	00
6	4	48	16	11	12	26	3	12
7	5	36	17	10	24	27	2	24
8	6	24	18	9	36	28	1	36
9	7	12	19	8	48	29	0	48
10	8	00	20	8	00	30	0	00

NB. L' età della Luna incomincia sempre col primo giorno della luna nuova di ciascun mese.

Fiere e Mercati nella Provincia di Pavia.

FIERE. Pavia — Pentecoste per 3 giorni, e 28 agosto per otto giorni.

Belgiojoso — per tre giorni dopo l' ultima Domenica di settembre.

Chignolo — la seconda festa di Pasqua, e il 10 agosto per 3 giorni.

Corteolona — li 21 ottobre per 3 giorni.

Pieve Porto Morone — li 8 maggio per 3 giorni, e 5 ottobre per tre giorni.

Casorate — lunedì, martedì e mercoledì dell' ultima settimana del mese di ottobre.

Abbiategrasso — i primi 3 giorni della terza settimana di luglio, e il 9 agosto.

Magenta — il 3 febbr., il 16 agosto, ed i primi 3 giorni della terza settim. di settemb.

MERCATI. Pavia - ogni giorno feriale.

Abbiategrasso - - - martedì e venerdì.

Belgiojoso - lunedì. = Casorate venerdì.

Corteolona - - - - - giovedì.

Chignolo - - - - - detto.

Magenta - - - - - lunedì.

Pieve Porto Morone mercoledì.

Bereguardo - - - - - giovedì.

Binasco - - - - - - martedì.

Comuni di cadaun Distretto della Provincia di Pavia.

Dist. I.	*Dist. II.*	*Dist. III.*	*Dist. IV.*
Città di Pavia e Corpi Santi	Baselica Bologna	Albuzzano	Badia
Borgarello	Battuda	Barona	Bissone
Bornasco	*Bereguardo*	*Belgiojoso*	Campo Rinaldo
Cantugno	Carpignago	Belvedere	Chignolo
Cass. Calderari	Casatico	Buttirago	Copiano
Cass.Sirigari	Casorate	Cà della Terra	*Corteolona*
Cass. Tolentine	Giovenzano	Cà de' Ted.	Costa San Zenone
Comajrano	Giussago	Calignano	Genzone
Corbesate	Guinzano	Carpignano	Gerenzago
Gualdrasco	Liconasco	Cera Nova	Inverno
Mirabello	Marcignago	Filighera	Magherno
Misano	Origioso	Fossarmato	Mezzano Parpanese
Molinazzo	Papiago	Lardirago	Miradolo
Montebello	Pissarello	Linarolo	Monte
Pontecarate	Rognano	Marzano	Monte leone
S. Genesio	Ronchetto	Montesano	Monticelli
S. Sofia	S. Perone	Motta San Damiano	Nizzolaro con Botterone
S. Varese	Soncino	Prado	Pieve Porto Morone
Settimo	Torriano	Roncaro	S. Cristina
Tor d'Isola	Torradello	S. Alessio	Spessa
Torre del Mangano	Torrino	S. Margher.	S. Zenone
Villalunga	Trivolzio	Spirago	Tor.d'Ares.
Villareggio	Trovo	Vaccarizza	Torre de' Negri
Zeccone	Turago Bordone	Valle Salimbene	Villanterio
	Vellezzo	Vialone	Zerbo
	Villarasca	Vigalfo	
	Zelada	Vimanone	
		Vistarino	
		Vivente	

Dist. V.	*Dist. VI.*	*Dis. VII.*	*Dist VIII.*
Barate	Badile	Bascapè	*Abbiate-grasso*
Basiano	*Binasco*	Campo Morto	Albairate
Besate	Bubbiano	Cassina Bianca	Bareggio
Bonirola	Calvignasc.	Castel Lambro	Bernate
Caselle	Casarile	Cavagnera	Bestazzo
Cas. Donat. del Conte	Casirate	Gnignano	Boffalora
Castelletto Mendosio	Lacchiarella	*Landriano*	Bugo
Coazzano	Mandrugno	Mandrino	Cas. Pobbia
Conigo	Mettone	Mangialupo	Castellazzo de' Barzi
Copiago	Moirago	Pajrana	Cisliano
Coronate	Moncucco	Ponte lungo	Corbetta
Fagnano	Pasturago	S. Zeno e Foppa	Lugagnano
Fallavecchia	S. Novo	Torre vecchia	Magenta
Gaggiano	S. Pietro Cusico	Trognano	Marcallo
Gudo Visc.	Vernate	Vairano	Menedrago
Motta Visc.	Viano	Vidigulfo	Mesero
Noviglio	Vigonzino	Vigonzone	Ossona
Rosate	Villa Maggiore	Villarzino	Ozero
Tainate	Zavanasco	Zibido al Lambro	Ravello
Ticinello	Zibido San Giacomo		Robecco
Vermezzo			San Pietro Bestazzo
Vigano			S. Stefano
Zelo Surigone			S. Vito
			Sedriano
			Vittuone

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

	ORE	
	antimerid.	pomerid.
Gennajo ad Aprile . .	9 alle 11	2 alle 3
Maggio a tutto Agosto	9 alle 11	3 alle 4
Settembre a Dicembre	9 alle 11	2 alle 3

TARIFFA DELLE MONETE.

	Valore in Moneta Austr.		di Milano		
ORO.	*lir.*	*cent.*	*lir.*	*ss.*	*d.*
Austriache Zecchino	13	50	15	5	10
Sovrana e sua metà	40	—	45	6	3
Baviera Zecchino	13	40	15	3	7
Bolog. e Rom. Doppia e sua metà	19	40	21	19	6
Bolog. e Rom. Zecchino e sua metà	13	20	14	19	—
Francesi Pezzo da 40 franchi e sua metà	45	50	51	10	10
NB. Hanno lo stesso valore i Pezzi da 20 e 40 lire *d' Italia*, *Parma e Piemonte.*					
Firenze Zecch. ossia Gigliato	13	60	15	8	1
Genova Doppia de 96 lire e spezzati	89	75	101	13	4
Milano Doppia	22	40	25	7	6
Zecchino	13	60	15	8	1
Parma Doppia	24	60	27	17	4
Piemonte Doppia	32	20	36	9	6
ARGENT. Scudo Austriaco e Tallero di Convenz.	6	—	6	16	—
Mezzo Scudo e Fiorino semplice	3	—	3	8	—
Mezzo Fiorino	1	50	1	14	—
Quarto di Fiorino	—	75	—	17	—
Lira Austriaca e Pezzo da 20 carant.	1	—	1	2	8
Mezza lira e da 10 car.	—	50	—	11	4
Quarto detto e da 5 carantani	—	25	—	5	8
Pezzo da 3 carant.	—	15	—	3	5
Scudo delle Corone o Crocione e spezz.	6	60	7	9	6
Baviera Crocione e delle 2 spade	6	60	7	9	6

ARGENTO		Valore Austr. lir.	c.	m.	in Moneta di Milano lir.	ss.	d.	
Bologna	Scudo della Madonn.	6	17	—	6	19	9	—
Bologna e Roma	{ Scudo da Paoli 10.	6	11	—	6	18	5	—
Firenze	Francescone ossia Pisis	6	30	—	7	2	9	—
Francia	Pezzo da 5 fr.	5	74	—	6	10	—	—
	„ da 2 „	2	29	6	2	12	—	—
Italia	„ da 1 „	1	14	8	1	6	—	—
	„ 3/4 „	—	86	1	—	19	6	—
Parma	„ 1/2 „	—	57	4	—	13	6	—
	„ 1/4 „	—	28	7	—	6	9	—
Genova	Scudo nuovo —	7	45	—	8	8	9	—
Milano	Scudo e sua metà -	5	29	—	5	19	9	—
	Lira e sua metà -	—	88	—	1	—	—	—
Modena	Scudo di Franc. III.	6	37	—	7	4	4	—
	Scudo di Ercole III. del 1782 —	6	43	—	7	5	8	—
Parma	Ducato —	5	77	—	6	10	9	—
Piemonte	Scudo —	8	—	—	9	1	3	—
Spagna	Colonnato —	6	15	—	6	16	4	—
Venezia	Ducatone o Scudo della ✠ —	7	65	—	8	13	3	—
	Giustina —	6	73	—	7	12	6	—
RAME								
Austriac.	Carantani del 1816. —		05	—	—	1.	1.	19
	Pezzo di 5 centesimi o soldo —		05	—	—	1.	1.	19
	Detto di 3 centes. —		03	—	—	—	8	5
	Detto di 1 centes. —		01	—	—	—	2	23
Italia	Pezzo di 1 centes. —		01	13	—	—	3	01
Di Milano	Quattrino — —		01.1.3		—	—	3	—

ELENCO

Dei Corpi Ecclesiastici, MM. RR. Sigg. Parrochi e Coadjutori della Città e Diocesi di Pavia, e dei MM. RR. Sacerdoti dimoranti in cadauna Parrocchia, esistenti il 1. Dicembre 1850.

CATTEDRALE. PARROCCHIA DI S. STEFANO.

Vacante.

Anime N. 3300.

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO

MONSIGNOR ANGELO RAMAZZOTTI

VESCOVO.

ILL.mo E REV.mo CAPITOLO.

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Bosisio D. Luigi Arciprete Dott. in ambe le Leggi e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università.

Gandini D. Vincenzo Rettore del Seminario Primicerio e Vicario Gen. **V. Sem. Vesc.*

Vitali D. Giovanni Decano Dott. di S. T. e Diritto Canon.

Arcidiaconato vacante.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Vigoni D. Carlo Teologo Giure-Consulto, e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università, Promotore gen. de' Legati Pii, e Cancelliere Vescovile, Esaminatore Pro-Sinodale, ed I. R. Subeconomo de' Beneficj vacanti per la Città e Distretto I. di Pavia.

Bosisio D. Giovanni Penitenziere magg., Sindaco del Capitolo, Esaminatore Pro-Sinodale, ed Economo Spirit.

Tronconi D. Annibale.

Brusotti D. Carlo Sindaco del Sem.

Martinotti D. Pietro Prof. nel Seminario Vescov. ed I. R. Ispettore delle Scuole Elem. per la Città e Distr. I. di Pavia.

Magani D. Giovanni Prof. di Teol. morale nel Seminario.

Bordoni D. Luigi.

Canonicato Vacante.

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario, Priore del Collegio dei Cappellani.

Brega D. Germano Coad. Tit. della Cattedrale, Mansionario e Segretario del Vic. Gen.

Pasi D. Antonio Sindaco del Collegio dei Cappellani.

Rolla D. Angelo f. f. di Maestro delle Sacre Cerimonie.

Lunghi D. Giacomo Coadjutore alla Curia Ecclesiastica.

Turoni D. Francesco.

Gambini D. Vincenzo.

Valle D. Luigi ex Francesc. Assistente alla Sagrestia del Rev.mo Capitolo.

De' Conti Rovescala D. Clemente.

Suardi D. Francesco.

Meriggi D. Carlo Coad. titol.

Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagrestia del suffragio nella Cattedrale.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di s. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Pezzali D. Carlo Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe, e Cappell. delle Carceri.

SEMINARIO VESCOVILE.

MM. RR. Signori

Gandini D. Vincenzo Rettore e Professore di Teologia Pastorale, Esaminat. Pro-Sinod. Canon. Primic.° e V. G.

Giambelli D. Siro Professore di Teolog. Dogmatica e Diritto Ecclesiastico.

Magani D. Giovanni Prof. di Teologia morale.

Emmanuel D. Giovanni Professore degli Studj Biblici.

Martinotti D. Pietro Professore di Storia e d'Istruzione Religiosa.

Bazzini D. Giuseppe Prof. di Filosofia e di Filologia Latina.

Salterio D. Carlo Prof. di Fisica e Matem.

Gandolfi D. Gio. Prof. di Metodica e Catechetica.

Valerio D. Paolo Prof. di Sacra Eloq.

Staurenghi D. Antonio Catechista del Ginnasio Diocesano.

Sironi D. Antonio Prof. della Classe 1.ª d'Umanità.

Fumagalli D. Luigi Prof. della Classe 2.ª d'Umanità.

Carpanetti D. Giuseppe Andrea Profess. della Classe 3.ª di Gramatica.

Gramegna D. Giuseppe Prof. della Classe 2.ª di Gramatica

Migliavacca D. Antonio Professore della Classe 4.ª di Gramatica.

Gramegna D. Carlo Vice-Rettore e Sup. al Prof. della 1.ª Classe di Gramatica.

M. R. Sacerdote abit. nella Parrocchia.

Vigoni D. Domenico.

Signori Fabbricieri.

Ingeg. Francesco Campari.
Vigoni D. Carlo G. C. Canon. Teol. ecc.
Gandini D. Vincenzo Can. Primicerio e Rettore del Semin. V. Gen. ecc.
Bellati Domenico Notajo.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa fab.

Pio Istituto di S. Corona.

Kruch Dr. Carlo *Medico Chirurgo, provvisorio.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Prop. Parr. Esaminat. Pro-Sinodale.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio.
Marabelli D Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Ferrari D. Mauro Coadjut. Onorario Assistente alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincola, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Mich.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confr. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Assist. e Diret. Sp.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Vitali D. Giovanni. *V. pag. I.*
Brusotti D. Carlo Canonico e Sind. del Seminario.
Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett. del Coll. sud. e Prof. in Seminario.
Calcagni D. Valentino.
Uslenghi D. Giuseppe.
Tognola D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea. *V. p. IV.*
Spelta D. Luigi.

Tenca D. Alfonso.
Gandini D. Giovanni ex Parroco di Marcignago.
Suardi D. Domenico.
Bevilacqua D. Tommaso.
Gilardoni D. Felice.

Signori Fabbricieri.

Ingegnere Mangiarotti Angelo.
Capsoni Ingegnere Francesco.
Caminada G. C. Gaetano.
Barera Avvocato Pietro.
Marangoni Ragioniere Matteo.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dr. Giuseppe *Medico* pel Quartiere di s. Michele.
Anelli Dr. Antonio *Chirurgo* pel Quartiere suddetto.
Franzini Dr Carlo *Medico Chirurgo provvisorio* pel Quartiere di s. Luca.
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale di S. Francesco.

Anime N. 4200.

Riccardi Rev. Sig. D. Siro Prop. Parr.
Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.
Castoldi D. Pietro Coadjutore Titolare Possessore dell' Abbazia di s. Biagio.
Suardi D. Francesco f. f. di Coad. d'Uffic. Cappellano della Cattedrale.
De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Coadjut. Governativi Assist. l' Ospitale.

Palma D. Giuseppe.
Gallina D. Luigi.
Ferrario D. Giovanni, Assist. Suppl.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confraternita di s. Sebastiano.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Bianchi D. Vincenzo.
Gambini D. Vincenzo Capp. della Catted.
De' Conti Rovescala D. Clemente Cappellano della Cattedrale.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Leonardi D. Antonio Rettore del Collegio Ghislieri
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Coll.
Maceri D. Michele Ministro del detto Coll.
Bertoli D. Giovanni Direttore Spirituale nel Collegio suddetto,
Bordoni D. Luigi., Canonico.
Malacalza D. Lorenzo.

Pezzali D. Carlo Cappell. delle Carceri.
Sartorio D. Pietro Dirett. Provv. e Catechista dell' I. R. Scuola Elem. Femm.
Grassi D. Giovanni Professore nell' I. R. Ginnasio.
Mazzolini D. Luigi.
Pezzali D. Luigi.
Emmanuel D. Giovanni. *V. pag. IV.*
Salducci D. Domenico Prefetto nell' I. R. Ginnasio.

Signori Fabbricieri.

Del Majno Marchese Tommaso.
Erba Dott. Luigi.
Rinaldini Dr. Carlo.
Rizzi Notajo Francesco.
Antonietti D. Luigi Coad. tit.

Pio Istituto di S. Corona.

Pertusi Dr. Giovanni *Medico.*
Bovio Dr. Achille *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCH. DI S. MARIA DEL CARM.

Vacante.

Anime N. 4600.

Gelmetti D. Pietro Coadjut. Titol., Econ. Spir., ed Assist. alla Conf. di S. Rocco.
Pessina D. Paolo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Onorario e Assist. alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matri-

monii e dei Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. titol. di S. Maria del Carmine.

Rossi D. Angelo Coadjut. d'Ufficio di S. Maria del Carmine, ed Assist. alla Sagrestia.

Chiesa del Gesù
sussidiaria di S. Maria del Carmine
e destinata per le Sacre Funzioni
dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d'Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parroc.

Rolla D. Angelo. *V. pag. III.*
Sannazari D. Nicola. *V. pag. II.*
Prina D. Giuseppe Prof. nell'I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D. Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orf.
Francalanza D. Luigi.

Magani D. Giovanni, Canonico.
Magnani D. Giuseppe.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell' I. R. Università.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catech. dell' I. R. Scuola Elem. magg. maschile e Prof. nel Seminario.
Staurenghi D. Antonio Prof. nel Sem.
Borsotti D. Luigi.
Cordara D. Carlo.
Defilippi D. Gaetano.
Chiozza D. Alessandro.
Villata D.
Radlinscby D. Giacomo.
Marangoni D. Carlo.

Signori Fabbricieri.

Odescalchi Nobile Giovanni.
Torquato Marchese Malaspina.
Covini Ingenere Luigi.
Bonacossa Ragioniere Angelo.

Pio Istituto di S. Corona.

Bordoni Dr. Girolamo *Medico Chirurgo provvisorio* pel Quartiere del Carmine.
Scottini Dr. Pietro *Medico Chirurgo* pel Quartiere di s. Gervaso.
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.

Anime N. 3550.

Bozzino Rev.mo Sig. D. Giovanni Proposto Parr.

Dall' Era D. Giacomo Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Coronelli D. Giuseppe Coadj. d' Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di s. Giorgio sussid. di S. Teodoro.

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico.
Pasi D. Antonio Cappell. della Catted.
Martinotti D. Pietro Can. e Prof. nel Sem.
Poggi D. Vincenzo.
Martinotti D. Federico.
Raffinetti D. Pietro.
Gramegna D. Giuseppe. *V. p. IV.*

Signori Fabbricieri.

Martinazzi Avvocato Pietro
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell'I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Pasi Ingegnere Luigi.
Levrini Ragioniere Gian-Battista.

Pio Istituto di S. Corona.

Vistarini Dr. Antonio *Medico Chirurgo provvisorio.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

Chiesa Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Anime N. 2100.

Argenti D. Luigi Econ. Spirit.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz. Coad. onorario.
Storta D. Carlo Coad. d'Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati della già Parrocchia di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S.Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo sussidiaria alla Vicar. de' SS Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abit. sotto la Vicaria.

Valle Canonico D. Francesco.
Casali D. Carlo
Medagliani D Giovanni ex Cappuccino.
Giambelli D. Siro Prof. nel Seminario.
Valerio D. Paolo Prof. di Sacra Eloq. nel Seminario.
Vicini D. Paolo.

Bosisio D. Luigi Arciprete. *V. pag. 1.*
Capetta D. Antonio.
Porta D. Alessandro.

Signori Fabbricieri.

Favalli Avvocato Alessandro.
Pietra Ingegnere Carlo.
Calcagni Sacerdote Valentino.
Valerio G. C. Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Obicini Dr. Giovanni *Medico Chirurgo* pel Quartiere di s. Primo.
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Betlem nel Borgo Ticino.

Anime N. 1650.

Campari Rev.mo Sig. D. Giuseppe Proposto Parroco, ed Esamin. Pro-Sinodale.
Anelli D. Vincenzo Coadjut. Titolare.
Vigoni D. Domenico supplente al Coad. Beneficiato, Coadj. agg. alla Curia Eccl.

Signori Fabbricieri.

Anelli Sacerdote Vincenzo.
Vigoni Sacerdote Domenico.
Anelli Dott. Fisico Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI
NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Terenzio D. Pietro Coadjut. d' Ufficio.

Oratorio pubblico di S. Lazaro.

Capetta D. Antonio Cappellano Festivo.

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. supplente.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie, detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di S. Salvatore, ed annesso Collegio.

Marcarini D. Giuseppe Rettore.

VICARIATI FORANEI SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

VICARIATO DI BELGIOJOSO.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Ass.
Morelli D. Francesco Arcip. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.
Poma D. Pietro Capp. Coad.

Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo.
Ferrari D. Prospero Rettore Parroco.
Durandi D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.

Belgiojoso. Parrocch. di S. Michele Arc.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For. ed I. R. Ispett. Distrett.
Tognoli D. Luigi Coadiut.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.

o piano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo.
Vittadini D. Carlo Arcipr. Parroco, ed I. R Isp. Scol. del Dist. IV. di Cort.
Gobbetti D. Davide Capp. Coad.

Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio.
Mantovani D. Felice Arcipr. Parroco.
Salvaneschi D. Pietro Capp. Coad.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.

Genzone. Parrocc. di S. Maria della Neve.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp. provv.

Linarolo. Parrocchia di S. Antonio Ab.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.
Pizzocaro D. Angelo Capell. e Maestro Element.

S. Leonardo. Parrocchia di S. Leonardo.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.

Torre de' Negri. Parr. di S. Antonio Ab.
Boni D. Pietro Rettore Parroco.

Vistarino. Parrocchia di S. Sisto Papa.
Andolfi D. Angelo Rettore Parroco.

Vigalfò. Parrocchia di S. Germano Ves.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

VICARIATO DI BINASCO.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Garlaschelli D. Giuseppe Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Capp. sussid. in Casarile e Zavanasco.

Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano *Vacante.*
Francia D. Carlo Cappell. Coadjut. e Maestro Elem. Econ. Spirit.
Muti D. Ambrogio Coad. Suppl.

Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.

Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Mascherpa D. Luigi Rettore Parroco.
Bancolini D. Pompeo Cappellano in Soncino.

Villarasco. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Novaria D. Giovanni Cappell. in Porchera.

VICARIATO DI CARPIGNAGO.

Carpignago. Parrocchia di S. Gio. Batt.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco Vicario Foraneo.
Casatico. Parrocchia di S. Andrea.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco.
Giovenzano. Parrocchia de' SS. Gervaso e Protaso.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Boselli D. Giuseppe Cappellano.
Giussago. Parrocchia della Natività di Maria Vergine.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.
S. Perone. Parrocchia di S. Brizio.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.
Torre del Mangano. Parrocchia di S Michele Arcangelo.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.
Torriano. Parrocchia di S. Apolinare.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.
Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio.
Zetti D. Luigi Rettore Parroco.

Santuario Insigne della Certosa.

P. P. Certosini.

VICARIATO DI LANDRIANO.

Bascapè. Parrocchia di S. Michele Arc.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Vismara D. Levino Coad.
Cantoni D. Pietro Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.

Cerro. Parrocchia de'SS. Giacomo e Cristof.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappellano.

Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Pellegrini D. Giuseppe Cappell. e Maestro Elem.

Landriano. Parrocchia di S. Vittoré.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco. Vicario For, ed I. R. Subecon. del Distretto VII.
Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Martini D. Giovanni Beneficiato di S. M. del Carmine.

Mandrino. Parrocchia di S. Siro.
Garlaschelli D. Andrea Rett. Parroco.

Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element del Dist. VII.
Debernardi D. Giuseppe Capp. Coad.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg., e Orat. di s. Biagio.
Cerutti D Stefano Arciprete Parroco.

Griffini D. Antonio Coadjut.
Tronconi D. Francesco Capp. in Vairano per l'Oratorio di s. Carlo.
Beretta D. Giuseppe Cappel. in Cavagnera per l'Orat. di S. Maria V. Ass.

VICARIATO DI MARZANO.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio.
Marozzi D. Antonio Rettore Parroco.
Marzano. Parrocchia di S. Michele Arc.
Pizzocaro D. Stefano Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Roncaro. Parrocchia di S. Michele Arc.
Golgi D. Francesco Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Cappellano sussid.
Spirago. Parrocch. della B. Verg. Assunta.
Majni D. Giovanni Arcipr. Parroco.
N. N. Cappel. in Gattinara.
Torre d'Arese. Parrocchia di S. Martino V.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia, Rettore Parroco.
Pestoni D. Carlo Cappell. Prov.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

VICARIATO DI MIRABELLO.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.
Bornasco. Parrocch. della Beata V. Assun.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Aguzzi D. Andrea, Maestro Elem.
Brega D. Giuseppe, Cappellano Coad.

Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco.
Vacante.
Negri D. Giovanni Cappell. Coad. e Maestro della Scuola Elementare ed Econ. Spirit.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocchia della B. V. Ass.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Barbieri D. Domenico Coadjut.
Poma D. Pietro Cappel. sussid.
S. *Genesio.* Parrocchia di S. Genesio.
Pizzocaro D. Giovanni Arcip. Parroco.
Villaregio Parrocchia di S. Gio. Battista.
Bosatra D. Francesco Rettore Parroco.
Zeccone Parrocchia di S. Rocco.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.

VICARIATO DI PIEVE PORTO MORONE.

Monticelli. Parrocchia di S. Croce.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.
Macagni D. Benedetto Capp. sussid.
Pieve Porto Morone. Parrocchia di San Vittore.
Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.
Secondi D. Domenico Coadjut. ai Casoni.
Rancati D. Angelo Coadiut.
Dell' Acqua D. Antonio Cappell.
Terrarossa D. Angelo Cappell. Conf.

S. Zenone. Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo.
Brasca D. Pietro Arcip. Parroco.
Galanti D. Francesco Coad.
Giannani D. Girolamo.
Zerbo Parrocchia di S. Pietro Apost.
Balossi D. Pietro Rettore Parroco.
Mascherpa D Giuseppe, Cappell. e Maestro Element.

VICARIATO DI SANT' ALESSIO.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto.
Rognoni D. Angelo Rett. Parroco.
Gambini D. Angelo Cappellano e Maestro Elem.. Provvis.
Fossarmato. Parrocchia di S. Giorgio.
Inzaghi D. Pietro Rett. Parroco.
Gallotti D. Paolo Cappell.
Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
N. N. Cappell. Coadjut.
Prado. Decollaz. di S. Giovanni Battista.
Bojoli D. Ferdinando Parroco.
Sant' Alessio. Parrocchia di Sant'Alessio.
Dell' Acqua D. Mansueto Rett. Parr. e Vicario Foraneo.
Radlinscky D. Giuseppe Cappell. Fest. in Vialone.
Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine.
Maestri D. Pietro Rettore Parroco.
Ronchetti D. Carlo Cappell. Coadjut.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Vergine.

Gaj D. Giuseppe Rettore Parroco.

Bereguardo. Parrocch. di S. Antonio Ab.

Rovida D. Giuseppe Rettore Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Bereguardo.

Chiesa D. Giuseppe Coadjut. e Maestro element.

Goldoni D. Paolo Cappell.

Marcignago. Parrocchia di Sant' Agata.

Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereg.

Locatelli D. Carlo Cappellano e Maestro delle Scuole Element.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve.

Polli D. Francesco Rettore Parroco.

Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano.

Morosini D. Antonio Arcipr. Parroco.

Muggetti D. Gaspare Coad. provvisor.

Sacchi D Giuseppe Capp in S Varese.

Trovo. Parrocchia di S. Biagio.

Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola.

Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.

Zelata. Parrocchia de' SS Maria e Giuseppe.

Valdata D. Francesco Rettore Parroco.

Dell' Era D. Antonio Cappellano e Maestro Elem.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Stroppa D. Angelo Coadjut. provvis.
Maffi D. Dionigi Capp. sussid.
Gerenzago. Parrocch. di S. Pudenziana.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Necchi D. Angelo Cappellano.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Battista.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Bazzini D. Antonio Cappell. Confess. e Maestro Elem.
Magherno. Parrocchia di S. Zenone.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Barani D. Angelo Cappellano Confess.
Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro.
Zenolli D. Pietro Rettore Parroco.
Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.
Villanterio. Parrocchia di S. Giorgio.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Cambieri D. Gaetano Cappell. sussid.
Villanterio. Parrocch. di S. Maria Ass.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco.

NOTIZIE

INTORNO ALCUNE CHIESE DELLA CITTÀ E DINTORNI DI PAVIA.

Per interssare, secondo il costume, l' almanacco con qualche notizia patria, e presentare nel tempo stesso ai nostri concittadini un saggio del modo col quale stiamo trattando la storia di tutte le chiese che furono e sono in Pavia e ne' dintorni, ne poniamo qui alcune scegliendo tra le duecento e più che ne abbiamo raccolte, quelle che prestano il destro a qualche particolare annotazione.

I. S. ABRAMO. Era al di là di Gravellone, e l'Anonimo Ticinese, (c. 6.) la colloca tra *S. Maria di Rocca maggiore*, e *S. Felice de Caruliano*, (1) (oggidì Costa Caroliana).

Fu edificata nel 1171. dalla famiglia pavese dei Tacconi, come dicono alcuni nostri scrittori, o dagli Alberici, come mettono altri, quasi fossero due casati diversi. Ma è da avvertire che la famiglia pavese degli Alberici, o Alberizzi, si chiamò de' Tacconi, non so in qual secolo, da un celebre personaggio loro consanguineo che portava questo nome. Anche la chiesa di *S. Croce*, già detta un tempo *S. Te-*

odoro e Biagio, era stata edificata e restaurata da questa famiglia che ne conservò per lungo tempo il padronato; e gli scrittori confusero le cose nell' attribuirne la edificazione ora agli Alberici, ora ai Tacconi, non avvertendo l' identità loro.

La chiesa di S. Abramo pare che nel 1542. fosse ancora in piedi. Ma restando in seguito abbandonata per le frequenti inondazioni, ne furono aggiunte le entrate all' ospitale di *S. M. in Bethelem* in Borgo Ticino.

II. S. ALESSANDRO. L' Anonimo Ticinese (c. 2.) la pone tra *S. Maria* e *S. Giorgio* chiese dette ambedue *di Corte Cremona.* Era situata in fondo all' attuale Contrada di S. Simone verso il Ticino, di contro all' antica Porta Damiani.

Nel 1416. secondo De Gasparis, o nel 1430. giusta il Padre Romualdo, fu dal Vescovo nostro Pietro Grassi affidata la Parocchia di S. Alessandro al Rettore di *S. Maria Corte Cremona*, alla quale fu poi nel secolo seguente unita del tutto.

Diciamo nel 1416. o nel 1430. poichè non sapremmo definire quale delle due epoche fosse da preferirsi; essendochè delle date e dei numeri che si riscontrano nella *Flavia Papia Sacra* si può fare ben poco conto, a causa degl' innumerevoli spropositi di stampa de' quali ridonda quell' opera, trovandovisi non di rado la stessa epoca messa diversamente in diversi luoghi.

Nè maggior stima si può fare delle date del Ms. di De Gasparis per causa d'essere stato più volte ricopiato: quindi trovansi in giro esemplari quali con epoche in bianco, quali con isgorbii nell'originale interpretati variamente nella copia. Così in proposito di questa chiesa il P. Romualdo, dandola per concentrata in *Santa M. Corte Cremona* nel 1430. cita l'autorità di De Gasparis, il quale mette invece il 1416. secondo l'esemplare che tengo io sott' occhio (2). La quale avvertenza è da aversi presente trattandosi di questi due scrittori per evitare delle inutili discussioni.

L'epoca nella quale fu profanata e le sue entrate unite alla Cappella di *S. M. della Ferriata* di S. Michele maggiore è certamente nel sec. XVI. a' tempi dello Spelta, benchè esso non ne precisi l'anno. Si può però ritenere quasi per certo che ciò sia avvenuto sotto Ippolito Rossi dopo il 1576. nel qual anno ebbe Pavia la perlustrazione del Visitatore apostolico D. Angelo Peruzzi vescovo di Cesarea suffraganeo di Bologna, per decreto del quale si soppresse un gran numero di chiese o per vetustà cadenti o ridotte in secco d'entrate, perchè mutati i tempi da quando furono erette e dotate, o abbandonate per altre cause; ed un gran numero furono concentrate ad altre che erano in fiore. Il bene, prodotto nella nostra diocesi da questa Visita, apparirà meglio quando daremo la notizia di tutte le chiese insieme.

La edificazione di questa chiesa di S. Ales-

sandro si deve agli Isimbardi (3), non è noto in qual secolo. La quale famiglia, che fu già pavese, poi diventò milanese, ci presta occasione a far quì un' osservazione su una delle molte cause del decadimento di Pavia dall' antico suo lustro in fatto di opulenza.

Tra di noi sursero e fiorirono in tutti i secoli belle schiere di uomini insigni per ogni argomento, i quali il più delle volte appartenevano alle più distinte per avite ricchezze e per splendore ereditario tra le nostre patrizie famiglie. Chiamati perciò a Milano a coprire luminose cariche, a disimpegnare ragguardevoli impieghi, e specialmente nel Senato, nel quale sedettero più d' una volta presidenti, colà si trasportarono di botto con tutta la casa, diventando cittadini della capitale, colà spendendo tutto il ricavo de' loro possedimenti che tenevano in Pavia, e sul pavese. Così avvenne alle famiglie degl' Isimbardi, de' Mezzabarba, de' Salerni, degli Opizzoni, de' Gambarana, de' Belcredi, e d' altre di simil fatta, le cui gesta sono indivise dalle glorie nostre cittadine degli andati secoli, quando le città e i Comuni d' Italia vivevano una vita robusta, vigorosa, marziale, autonoma, a cui se mancava qualche cosa, era lo spirito nazionale per usufruttare di sì generosi elementi a pro della patria comune, invece di farne stromento a servaggio a pro' de' furbi che seppero valersene. Per tal modo nocque a noi pavesi perfino ciò che ne avrebbe dovuto giovare.

Nè il danno si fermò quì; poichè coloro traslocati a Milano od altrove, non rade volte si tiravano le pingui eredità di famiglie loro consanguinee che dimoravano ancora quì, e ne spogliarono così senza fine di vistosi patrimonii. La famiglia Cornazzani, per recarne un esempio, era ricchissima fra le nostre: ne sia prova il lusso col quale ospitò nel suo palazzo i Confratelli della ss. Trinità di Piacenza quando di ritorno da un pellegrinaggio al sacro Monte di Varallo passarono per Pavia, e furono incontrati e ricevuti dai Confratelli della SS. Trinità di S. Luca; dove è bello vedere lo sfoggio dell' adobbo interno del palazzo Cornazzani, la splendidezza del convito dato, del trattenimento di suoni e canti e rappresentazioni sceniche, siccome faremo conoscere più estesamente a suo luogo.

Ora, estinta questa famiglia, passò tanta ricchezza nel casato, pur esso pavese, de' Visconti Scaramuzza che vivea già nell' agiatezza. Spento pur esso nel 1742. in Giuseppe Scaramuzza uomo preclaro per ogni rapporto, passò tutto ne' Barbiani di Belgiojoso che vissero da principi in Milano.

III. Chiesa delle CAPUCCINE. In sul corso di Porta S. Giustina, oltre la chiesa di S. Luca, a mano manca, si vede ancora memoria della chiesetta e del chiostro. In origine, fino al 1140. vi furono monache Benedettine. Ma in quell' anno, o circa, essendo venuto a Pavia S. Bernardo, il celebre abate di Chiaraval-

le, diede loro l'abito delle Cistercensi. e in un coll' altro Monastero pur esso di Cistercensi di s. Cristoforo. furono soggette fino al 1576. ai Cistercensi di s. Pietro in Verzolo.

Da una cert' epoca fino al 1500. fu chiamata S. Maria in pertica. Nel 1408. risulta da una carta, che aveva questa denominazione: *Monasterium S. M. in Pertica*, *Porta S. Joannis*, *Parochia S. Justinae : Monialium.*

Quì nasce una questione, a dilucidare la quale bisogna recare prima quel che si sa dalla storia. A' tempi dell' Anonimo Ticinese, vale a dire verso il 1328. erano due le chiese denominate *S. M. in Pertica*, situate entro del terzo muro della città (c. 4.) una era *Canonica*, che fu quella demolita poi nel 1819. l' altra situata lì vicino, avente annesso un Monastero di *Cistercensi* femmine.

Abbiamo da Paolo Diacono che nel 673. la Regina Rodelinda moglie di Bertarido innalzò una chiesa sotto nome di *S. M. in Pertica.*

Quì dunque abbiamo tre notizie storiche che sono egualmente vere, e certe.

1 l' essere state due le *S. M. in Pertica.*

2. l' esserne stata edificata una da Rodelinda.

3. l' essere stata chiamata un tempo *S. M in Pertica* la chiesa delle *Cappuccine* di cui parliamo.

La difficoltà di combinare queste notizie fu causa che quasi tutti i nostri scrittori antichi e moderni s' imbrogliassero in varii modi.

Robolini, per esempio, sostiene contro Romu-

7
aldo che la chiesa edificata da Rodelinda è la stessa che fu demolita nel 1819. che alle volte era detta *S. M. Rotonda*. Ma come potè essere fattura del secolo VII. se si ritiene da tutti un' edificio romano? fosse poi una terma, o un tempio di Giove, come pare più probabile dagli scavi fatti a' tempi di Spelta ne' quali si trovarono avanzi che accennavano il culto del padre degli Dei.

Il P. Romualdo e il Prof. Elia Giardini ritengono, anzi il primo lo dimostra come una tesi, che la chiesa di Rodelinda fu la *S. M. in pertica* delle Monache *Cistercensi*; non la *Canonica*, ma errano poi nel collocarla al posto dove furono poi le *Cappuccine*, quasi Rodelinda l'avesse ivi fabbricata; mentre l' Anonimo Ticinese pone le due *S. M. in pertica* vicine, tramezzatovi appena la cappella di *S. Adriano*.

Le quali difficoltà cadono di per sè ammettendo, che la chiesa di Rodelinda fu la *S. M. in pertica* di Monache *Cistercensi*, vicina, ma non identica a *S. M. in pertica Canonica* detta anche Rotonda; che nel 1360. messo mano all' edificazione del Castello si atterrarono varie chiese, tra le quali la *S. M. in pertica* di Rodelinda; che le Monache si ritirarono nella chiesa di cui trattiamo, essendochè erano entrambi i Conventi dell' Ordine medesimo delle Cistercensi; e siccome il Monastero delle prime era più rinomato che non quello delle seconde, così questo fu chiamato col nome del-

l'antico Monastero di dove vi vennero le monache a rifuggiarsi, cioè *S. M. in Pertica*, *in porta S. Giovanni*, *in parocchia di S. Giustina* come vedemmo nella carta del 1408.

Il qual costume di recare alle chiese nuove i nomi delle antiche da cui partivano frati e monache, quanto era comunissimo tra gli Ordini religiosi, altrettanto fu causa di confusione presso i nostri scrittori che impresero troppe volte vivissime discussioni per sostenere che una chiesa era fuori di città, o provare che era dentro: che nel tal luogo v'era una chiesa con un nome, o che quella di quel nome era invece nel tal altro sito. Questioni da non potersi terminare se non tenendo dietro attentamente alle trasmigrazioni degli Ordini religiosi, e marcando esattamente le memorie storiche d'ogni chiesa. Per ciò io stimo sia impossibile far bene la Storia delle nostre chiese senza quella de' nostri Ordini religiosi.

Chiamata adunque questa chiesa col nome di *S. M. in pertica* fino al 1500. essendosi in quest'anno celebrata una gran solennità in onore di S. Franca Monaca Cistercense piacentina, alla chiesa fu mutato di nuovo il nome in quello di *S. Franca*, abbandonato l'antico.

Nel 1580. avendo le monache perduto una parte de' loro redditi, e fatte incapaci di mantenersi, da Ippolito Rossi furono concentrate colle Cistercensi di *S Cristoforo*, rimanendo così la chiesa loro inofficiata, ma sempre in loro proprietà; finchè nel 1587. due donne pavesi,

la contessa Giovanna Mezzabarba, e la nobile Giovanna Beccaria la comperarono unitamente al cenobio per mettervi le Capuccine, che nel 1589 in numero di dodici, sei pavesi, e sei forastiere vi vestirono l' abito, e furono le prime di quell' Ordine in Pavia; mentre i Decurioni della città si obbligarono di provvedere loro il mantenimento.

Nel 1621. riedificarono la chiesa a quel modo che si può vedere ancora, e la dedicarono al SS. Sacramento, come appare tuttora da una reliquia di pittura che soprasta alla porta che era di facciata.

Le Monache vennero poi in tanta rinomanza che Margherita di Savoja volendo fondare un Convento pur esso di Capuccine in Torino nel 1627. si rivolse a queste nostre che ne spedirono colà due.

La chiesa aveva un sol altare, con la porta sul corso di porta S. Giustina; il chiostro era discretamente grande, unitovi un' ampia ortaglia.

Nel 1782. distribuite in altri ritiri le Religiose, fu sopressa la chiesa, e fabricatevi intorno case per privati. Nel vasto cortile attiguo si può ancora vedere l' estensione del Monastero.

IV. S. MARIA NUOVA. Sorgeva nell' interno dell' attuale casa e giardino del Sig. Francesco Nocca, il quale con lodevole consiglio, a serbarne ai posteri memoria, raccoltine gli antichi avanzi ed ajutatone il significato con farvi dipingere (4) a mo' di prospettiva un' an-

tica chiesa ideale in sul fare di S. Michele, S. Giovanni in Borgo e simili, vi fè porre la seguente iscrizione che ne contiene in pochi cenni la storia.

QUI SORGEVA GIA' NEL MCLXXXVII.
ALLA MADRE DI DIO UNA CHIESA
CHE RUINANDO PER VETUSTA' NEL MCCCLXXXVII.
ERA SOPPRESSA DAL VESCOVO DI PAVIA
GUGLIELMO CENTUARIO
RIEDIFICATA E DOTATA DA BIANCA DI SAVOJA
MOGLIE A GALEAZZO VISCONTE
LA QUALE VI TENEVA CONTIGUO IL PALAZZO
DAL CENTUARIO FU RESTITUITA PAROCCHIA
E NOMINATA S. M. NUOVA
DATONE IL PATRONATO ALLA DUCHESSA
UNITAVI ALLORA LA VICINA S. DONNINO
POI LA CHIESA DE' SS. VITO E MODESTO

A RICORDARE LA SITUAZIONE DI QUELLA CHIESA
IL PROPRIETARIO F. NOCCA
QUI RACCOLTENE LE RELIQUIE
PONEVA QUESTA ISCRIZIONE
L'ANNO DI S. CIϽIϽCCCL

In aggiunta ai quali cenni, diremo, che la parocchia colle entrate di SS. Vito e Modesto le fu unita nel 1579. che nella soppressione del 1387. era stata aggregata a S. Zeno; che la chiesa subì molte variazioni, avendo avuto l'ingresso ora a levante sulla piazza attuale del Mercato della Legna, ed ora a ponente verso la casa Malaspina, siccome era a' tempi del Ballada, vale a dire nel 1653. quando esso fece incidere la sua carta topografica di Pavia. Era a tre navi, e fu distrutta non si sa in qual anno.

ANNOTAZIONI.

(1) Nel testo Muratoriano (Rer. Italicar. t. XI.) si legge erroneamente *Calubano*.

(2) Il proprietario di questo prezioso manoscritto é il Sig. Dott. Luigi Maggi dalla cui gentilezza teniamo altri MMss. ch' esso salvò, comperandoli, dal pericolo di finire dove vanno a finire tante altre carte con grande scapito della nostra storia municipale.

(3) Tutti sanno che Leone X. diede il nome al secolo XVI. in Italia ; ma forse non tutti sanno che se non era il coraggio de' Pavesi Ottaviano Isimbardi , Gentile Beccaria , e Rinaldo Zazzi a liberare al passo del Pò il Cardinale-Giovanni de' Medici dalle mani dei Francesi , costui andava prigione in Francia , e molto probabilmente non sarebbe poi stato chiamato Leone X.

Il qual fatto , dipinto dal Vasari nel Palazzo granducale a Firenze , da ignoto e buon frescante nel castello degli Isimbardi in Pieve del Cairo , e dal vivente pittore Alessandrino Baudolino Rivolta sulla tela , e illustrato dalla vivace penna di G. C. Perocco, siccome fatto che onora i nostri avi ci riserbiamo di farlo conoscere quando il valente professore Cesare Ferreri avrà da pari suo inciso il bel disegno che da pochi dì ha tratto dal quadro del Rivolta.

(4) Chi dipinse questa prospettiva fu il già Alunno ed ora Assistente gratuito nell' Accademia Malaspina Agostino Bellinzona pavese , del quale ab-

biamo visto con soddisfazione, tra una trentina di Saggi esposti nella detta Accademia alla fine dello scorso anno scolastico, lavorato con gran diligenza ed amore in litografia a penna, un Carlo V. che libera i prigionieri cristiani a Tunisi, e il Dante che presenta all' Abbate di Monte Cassino la prima cantica della Divina Commedia, dal celebre dipinto del nostro sventurato Massacra, di proprietà del suddetto Nocca.

E ne duole veramente che la natura di questo luogo non ci permetta di fare un cenno, almeno di sfuggita, di quegli altri lavori che nella suddetta Esposizione attrassero particolarmente la nostra attenzione, tra i quali non possiamo tenerci di ricordare una bella Madonna di Tiziano disegnata da Luigi Sperimborgo dalla celebre stampa di Morghen, una testa di S. Vincenzo Ferreri incisa da Giacomo Grondona, e varii disegni che meritarono encomio, dello stesso Grondona, del Tosi, dello Scarenzio, di Ferrari, di Faruffini ecc. ecc.

Terenzio.

Massime e pensieri morali.

Chi adempie ai propri doveri, comunque sembrino esigere de' sacrificj, trova in sè stesso la sua ricompensa. Il sentimento d'aver fatto del bene procura da solo una vera soddisfazione.

Non spetta adunque che a noi d'esser felici, ed è quasi sempre nostra colpa se non lo siamo.

Felice e saggio è colui che nello svegliarsi dice: Io voglio oggi essere migliore di jeri.

Il primo dovere è quello di non far male agli altri; il secondo è di far loro del bene.

Qual uomo avvi così privo di ragione che mirando il cielo non comprende che esiste un Dio?

Per asser felice fa d'uopo interrogare la propria coscienza ed essere contento di sè medesimo.

Non bisogna mai fidarsi di coloro che mancano di probità, comunque possano avere dell' ingegno.

La menzogna è una via molto corta per chi se ne vale; ma al capo di essa trovasi la fossa, dove precipita il bugiardo.

Niuna cosa è impossibile; vi sono strade che conducono a tutto . . . . e se noi siamo assai volonterosi avremo mezzi abbastanza.

Fa d'uopo adunque di attività, di perseveranza, di coraggio, d'energia e d'una ferma volontà per riuscire e per fare qualche po' di bene in questo mondo.

Non negate al povero l'elemosina, nè allontanate i vostri occhi da lui

La perdita del tempo è la più grande delle prodigalità, giacchè il tempo perduto non si trova più.

L'infingardagine va così lentamente che quanto prima viene raggiunta dalla povertà.




Prezzo C. 75